



DETERMINAZIONE - settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

n.° 881 /PT del 15/11/2018	Allegati n. 5	Pagina 1
Responsabile procedimento: Guglielmina Casciano		AT2018088100000.doc
Autore: Casciano Guglielmina - Servizio Imprese e Ambiente - Verde Pubblico - 02 91004.356 - ecologia@comune.paderno-dugnano.mi.it		
(Classificazione: tit. 6 cl. 9 fascicolo 16/2018)		
NOTA: avverso alla presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 60 gg. o entro 120 gg. al Presidente della Repubblica. E' ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 30 gg. se trattasi di appalto di lavori, servizi o forniture.		

Oggetto: APPROVAZIONE PROGETTO DI GARA PER AFFIDARE IL PUBBLICO SERVIZIO D'ISPEZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI DEL TERRITORIO DI PADERNO DUGNANO - STAGIONI TERMICHE TRIENNIO 2018-2022 CON POSSIBILE RIPETIZIONE - AUTORIZZAZIONE A CONTRATTARE - CIG 7684693945

IL DIRETTORE

Richiamati il D.Lgs. 152 del 2005 ed il D.P.R. n. 74 del 16.4.2013 che demandano a Province e Comuni con più di 40.000 abitanti di effettuare controlli sulla combustione e sulla conformità della conduzione e manutenzione di impianti termici (caldaie, bruciatori e canne fumarie) di utenti privati e pubblici, allo scopo di risparmiare energia e salvaguardare l'ambiente;

Richiamata la Legge Regionale Lombardia n. 24/2006 che, nel rispetto delle norme nazionali specifiche del settore, prevede per tutti, cittadini ed attività economiche e sociali, l'obbligo di effettuare la manutenzione periodica degli impianti termici collocati negli immobili condotti e/o di proprietà, per garantire il contenimento delle emissioni inquinanti e la sicurezza degli immobili stessi e dei relativi occupanti; i proprietari degli impianti di riscaldamento hanno l'obbligo del rendimento minimo della caldaia e della sua manutenzione;

Considerato che l'attività istituzionale del controllo dell'efficienza degli impianti termici civili concorre alla limitazione dell'inquinamento atmosferico ed a favore del contenimento dei consumi energetici;

Atteso che il Comune di Paderno Dugnano rientra tra gli Enti competenti ad eseguire l'attività istituzionale dei controlli sopra richiamati, ed evidenziato che, secondo legge e specifica norma tecnica, la suddetta attività di ispezione e controllo:

- è un servizio ispettivo finalizzato a verificare l'efficienza energetica per contenere l'inquinamento atmosferico ed accertare la sicurezza degli impianti in attività;
- nell'ambito dei controlli, ogni ispettore svolge il ruolo di incaricato di pubblico servizio per conto della Pubblica Amministrazione, analizza i fumi e verifica il rendimento della combustione per accertare la corretta tenuta e il funzionamento di caldaie, bruciatori e canne fumarie;
- Il personale incaricato di eseguire le ispezioni deve possedere almeno i seguenti requisiti: a) una formazione tecnica e professionale di base, equivalente a quella prevista dalle lettere a) e b) di cui all'art.4 comma 1 DM 37/08, relativa alla tipologia di impianto da ispezionare; b) la conoscenza della legislazione e delle norme relative agli impianti da ispezionare e una pratica

sufficiente di tali ispezioni; c) la competenza richiesta per redigere il rapporto d'ispezione in tutti i suoi contenuti;

- l'attività di verifica si sviluppa in due fasi, relative: all'accertamento documentale, per riscontrare la sussistenza dell'iscrizione dell'impianto nel CURIT (catasto unico regionale impianti termici) e la codifica della dichiarazioni di regolare manutenzione periodica effettuate dai manutentori degli impianti; all'attività ispettiva, che prevede il controllo in sito degli impianti;

- la verifica di situazioni anomale relative alla sicurezza degli impianti prevede l'obbligo di comunicare la disfunzione all'Autorità Competente (Ufficiali di Polizia Giudiziaria e l'Azienda erogatrice di gas), ai Comuni ed alla Polizia Locale, con la richiesta di messa in sicurezza dell'impianto fuori norma e di escludere dall'esercizio gli impianti che risultassero di pericolosità rilevante;

Considerato che il Comune di Paderno Dugnano non dispone di personale con competenze idonee per svolgere il lavoro d'ispettore per i controlli degli impianti ed è, pertanto, necessario ricorrere all'acquisizione di uno specifico servizio esterno, rientrante nelle previsioni del CPV 71356100 – 9 - Servizi di controllo tecnico – il cui affidamento è soggetto all'applicazione del Codice dei Contratti;

Richiamata, in particolare, la regolamentazione della Regione Lombardia di cui alla D.G.R.L. del 31 luglio 2015 n. X/3965, recante "Nuove disposizioni per l'esercizio, il controllo, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici" in attuazione dell'art. 9 della L.R. 24/2006, ed il D.D.U.O n. 11785 del 23.12.15 con "Disposizioni operative per l'esercizio, la manutenzione, il controllo e l'ispezione degli impianti termici civili in attuazione della DGR X/3965 del 31.7.2015 e della DGR X/4427 del 30.11.2015" che disciplinano le attività di ispezione, da intendersi come interventi di controllo tecnico e documentale in situ, svolti da esperti qualificati incaricati dalle Autorità pubbliche competenti per perseguire gli obiettivi di cui all'art. 9, comma 2 del D.Lgs. 192/05;

Precisato che le disposizioni sopra richiamate chiariscono che per garantire la copertura dei costi del servizio di ispezione e controllo, nonché la gestione del catasto degli impianti termici, ogni responsabile d'impianto termico deve rimborsare i costi mediante un contributo unificato, secondo la tipologia d'impianto, a Regione Lombardia ed al Comune che effettua l'ispezione, mediante il Portafoglio Digitale gestito dalla soc. Infrastrutture Lombarde SPA, che ogni anno eroga il pertinente trasferimento degli importi a favore delle Province e dei Comuni che effettuano direttamente i controlli degli impianti sul proprio territorio;

Evidenziata la necessità di promuovere l'affidamento del servizio d'ispezione e controllo degli impianti termici civili presenti sul territorio, inclusi gli impianti di produzione centralizzata di acqua calda sanitaria, attuando le verifiche secondo la normativa in misura annua non inferiore al 5% del numero degli impianti termici presenti;

Considerato che:

- Il servizio non rientra nei vigenti criteri ambientali minimi previsti dall'art. 68 del Decreto 50 del 2016;

- non sono presenti convenzioni od servizio accordi quadro di CONSIP SpA aventi le caratteristiche del servizio che necessita, né sono presenti analoghi servizi nel mercato elettronico per la pubblica amministrazione o tramite la piattaforma regionale di ARCA Lombardia;

Dato atto il Settore Opere per il Territorio e l'ambiente, nelle persone del RUP dott.ssa Guglielmina Ivana Casciano e del sig. Antonio Rinaldi, hanno elaborato la documentazione di progetto per l'affidamento del servizio, ai sensi dell'art. 23, comma 15, del D.Lgs. n° 50/2016, composta da: relazione tecnico-illustrativa; indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008 (DUVRI); calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti

Determinazione n. **881** /PT del 15/11/2018

a ribasso; QTE necessario per l'acquisizione dei servizi; il capitolato speciale descrittivo e prestazionale, comprendente le specifiche tecniche, l'indicazione dei requisiti minimi che le offerte devono comunque garantire e degli aspetti che possono essere oggetto di eventuale variante migliorativa;

Evidenziato che il fabbisogno di controllo obbligatorio degli impianti termici riscontrato nella progettazione di gara ha fatto considerare opportuna la durata triennale del servizio, ripetibile per un ulteriore anno secondo le previsioni dell'art. 106 del D.Lgs. 50 del 2016;

Considerato, in particolare, il numero degli impianti termici presenti nel territorio comunale registrati sul CURIT al 31.7.2018, così ripartiti:

- impianti termici < 35 kW = n° 17.600 (pertanto il 5% annuo è pari a n. 880 controlli);
- impianti termici > 35 kW = n° 1123 (pertanto il 5% annuo è pari a n. 56 controlli);

e valutato che in base ai suddetti riferimenti ed ai costi standard dei controlli, il valore annuale del servizio è stimato di complessivi € 40.180,00 soggetto a ribasso, oltre oneri sicurezza di € 803,00 non soggetti a ribasso, pertanto di € 40.983,00 oltre IVA 22% di € 9.016,26, per un totale complessivo di € 49.999,26;

Visto il QTE del servizio riferito alle stagioni termiche 2018/19-2019/20- 2020/21-2021/22, che riferito ad periodo riconducibile al triennio (36 mesi) prevede un importo stimato di € 120.540,00 soggetto al ribasso di gara, oltre l'importo di € 2.409,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, pertanto complessivi € 122.949,00, oltre IVA, e verificato altresì che in caso di ripetizione per ulteriori 12 mesi, il valore complessivo del servizio è di complessivi € 160.720,00 soggetto al ribasso, oltre oneri di sicurezza di € 3.212,00, non soggetti a ribasso, pertanto per complessivi € 163.932,00 oltre IVA 22%, contributi ed accantonamenti, per cui il RUP dott.ssa Guglielmina Ivana Casciano ha acquisito il CIG 7684693945;

Ritenuto di approvare la documentazione del progetto di gara e di promuovere la contrattazione per l'affidamento del servizio in oggetto, ai sensi dell'art.192 del D.lgs n. 267/2000 in combinato disposto dell'art. 32 del D.Lgs. n° 50/2016, considerato che la stipulazione di contratti d'appalto deve essere preceduta da apposita determinazione a contrattare indicante il fine che con il contratto intende perseguire, l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali, nonché la modalità di scelta del contraente secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia e le ragioni che ne sono alla base, in considerazione del valore del contratto, rientrante nelle previsioni dell'art. 36, comma 2b), del D.Lgs. n° 50/2016;

Considerato che i contenuti della determinazione a contrarre sono le seguenti:

- il fine è garantire il controllo e l'ispezione degli impianti termici, attività di pubblico servizio delegata al Comune ai sensi di legge, poiché il controllo prefigura il possibile miglioramento incrementale della prestazione energetica degli impianti termici civili, con il conseguente possibile miglioramento della qualità dell'aria a beneficio della cittadinanza e l'esclusione dall'esercizio degli impianti pericolosi e fuori norma, per la miglior sicurezza della collettività;
- l'oggetto della prestazione consiste nella programmazione, esecuzione e rendicontazione delle ispezioni degli impianti termici nelle stagioni climatiche 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021, ripetibile per un ulteriore annualità (2021/2022), garantendo la verifica annua di un campione di impianti pari ad almeno il 5% del numero degli impianti repertoriati nel CURIT presenti sul territorio secondo le prescrizioni e condizioni stabilite dallo schema dell'elaborato "Capitolato d'Oneri";
- lo schema dell'elaborato Capitolato d'Oneri contiene le seguenti clausole essenziali:
 - i pagamenti avverranno mediante la corresponsione di acconti trimestrali posticipati per i servizi prestati, calcolati a misura secondo l'entità dei controlli effettivamente svolti,

Determinazione n. **881** /PT del 15/11/2018

decorrenti dalla data di consegna del servizio come previsto nello schema dell'elaborato Capitolato d'Oneri;

- la cauzione definitiva è pari al 10% dell'importo contrattuale nei modi previsti dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016; In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%;
- il valore economico del servizio, compresa la ripetizione di un anno, è di € 160.720,00 soggetto al ribasso, oltre oneri di sicurezza di € 3.212,00, non soggetti a ribasso, pertanto per complessivi € 163.932,00 oltre IVA 22%, contributi e accantonamenti;
- la stipula del contratto avverrà mediante atto pubblico, come previsto nell'art. 32, comma 14, del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016;

- l'affidamento è soggetto al rispetto della Legge 13 agosto 2010, con richiesta apposita dichiarazione con la quale il legale rappresentante dell'operatore aggiudicatario si assumerà la responsabilità del rispetto di tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari della legge 13 agosto 2010 n. 136;

- la scelta del contraente avverrà mediante una procedura aperta con il criterio dell'offerta al minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4, del citato D.Lgs. n. 50 del 2016, trattandosi di servizio con caratteristiche standardizzate le cui condizioni sono definite dal mercato, con modalità telematica avvalendosi della piattaforma SINTEL di ARCA Lombardia e ricezione delle offerta con formato elettronico;

Ritenuto di autorizzare la contrattazione per l'affidamento dell'appalto del servizio tecnico in oggetto, il cui valore è compreso nelle soglie di cui all'art. 36, comma 2b) del D.Lgs. 50 del 2016, pertanto la stazione appaltante è tenuta al pagamento del contributo all'Anac, che in riferimento all'appalto in oggetto è di € 225,00, da versare tramite bollettino MAV;

Ritenuto avvalersi della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della concessionaria dell'Istituto Poligrafica e Zecca dello Stato Libreria Concessionaria IPZS Srl, con sede legale a Milano in P.zza Diaz n. 1, C.F./P.IVA 04982190151, già appaltatrice del Comune per analoghi servizi, per l'importo di € 676,56 IVA inclusa, evidenziando che l'acquisizione del servizio è stato aggiudicato con determinazione n° 848/PT del 2/11/2018 e tracciato con il CIG Z7124FFA37;

Visto il Quadro Tecnico Economico del servizio di complessivi € 204.900,68, di seguito precisato:

Servizio di:	SERVIZIO DI ISPEZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI PRESENTI SUL TERRITORIO DI PADERNO DUGNANO - STAGIONI TERMICHE 2018/2022 (servizio ripetibile per un anno)– CIG: 7684693945	
		IMPORTO
a1) CANONE DEL SERVIZIO (per 48 mensilità, comprensivo della ripetizione di 12 mesi)		€ 160.720,00
b1) oneri della sicurezza		€ 3.212,00
Totale Importo servizio		€ 163.932,00
Somme a disposizione della Stazione Appaltante		
c1)– spese pubblicità già impegnate		€ 1.400,00
c2) - Contributo ANAC		€ 225,00
c3) Accantonamento di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016		€ 3.278,64
c4) IVA 22%		€ 36.065,04
Totale Somme a Disposizione		€. 40.968,68
TOTALE Q.T.E.		€ 204.900,68

Considerata la necessità di incaricare il direttore d'esecuzione del contratto di servizio ai sensi degli artt. 101 e 111 del D. Lgs. n. 50 del 2016, individuando il Sig. Edoardo Monti, che si avvarrà

Determinazione n. **881** /PT del 15/11/2018

della collaborazione di direttori operativi interni nella persona del Sig. Antonio Rinaldi, dipendente del settore Opere per il Territorio e l'Ambiente, preposto al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto in oggetto, assicurandone la regolare esecuzione da parte dell'esecutore, in conformità ai documenti contrattuali;

Vista l'insussistenza di conflitto di interesse ex art. 6 bis della Legge n° 241/1990, come introdotto dalla Legge n° 190/2012 del soggetto Responsabile Unico del Procedimento, e dato atto che non sussistono situazioni, neppure potenziali, di conflitto di interessi ai sensi degli artt. 6 bis della Legge 241/1990 e 7 del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Paderno Dugnano in riferimento ai contenuti ed alla redazione del presente atto;

Evidenziato che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto formulata dal RUP consente di attestare la regolarità e la correttezza dello stesso ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000; Visti il D.Lgs. n° 267/2000 ed il Codice dei Contratti pubblici, D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

esaminato quanto sopra esposto,

DETERMINA

1. Stante le premesse, di approvare la documentazione progettuale del servizio di ispezione degli impianti termici presenti sul territorio di Paderno Dugnano – stagioni termiche 2018-2022 – identificato con CIG 7684693945, ai sensi dell'art. 23, comma 14 e 15 del D.Lgs. 50 del 2016, composta dai seguenti documenti di gara:
 - Relazione tecnico-illustrativa
 - Capitolato d'oneri;
 - DUVRI;
 - QTE;
 - Schema bando di gara;
2. Di evidenziare l'indisponibilità di un analogo servizio in CONSIP SpA, né nel MEPA o presso la Centrale di Committenza ARCA della Regione Lombardia;
3. Di dare atto che il valore complessivo del servizio posto a base di gara, determinato per il periodo della stagione climatica triennale 2018-2022, a cui si somma un periodo di 12 mesi per un'ulteriore stagione termica per possibile ripetizione del servizio, è stimato complessivamente in € 160.720,00 soggetto al ribasso, oltre oneri di sicurezza di € 3.212,00, non soggetti a ribasso, pertanto per complessivi € 163.932,00 oltre IVA 22% di € 36.065,04, pertanto €199.997,04, oltre costi di pubblicazione ed oneri tecnici;
4. Di impegnare la spesa di complessivi € 204.900,68 connessa come di seguito riportato, dando atto che le prestazioni connesse in relazione alle annualità del bilancio 2019 e 2020 verranno espletate nei termini di imputazione della spesa riportati, e che la restante parte relativa agli anni 2021 e l'eventuale ripetizione nel 2022 sarà prevista in sede di formazione dei bilanci futuri, come disposto dall'art. 183, comma 7, del D.Lgs. n° 267/2000, mentre le spese di pubblicazione sono già state impegnate con determinazione n. 848/PT del 2/11/2018:

<i>importo (IVA compresa)</i>	<i>bilancio</i>	<i>titolo</i>	<i>missione</i>	<i>programma</i>	<i>p.d.c. finanziario</i>	<i>Cap. PEG</i>
Euro 5.000,00 CIG 7684693945	2018	1	8	1	U1.03.02.99.999	9137 corr.2340
Euro 225,00 ANAC	2018	1	8	1	U1.03.02.99.999	9137 corr.2340
Euro 1.400,00 Pubblicazione Libreria concessionaria Milano IPZS CIG Z7124FFA37	2018	1	8	1	U1.03.02.99.999	9137 corr.2340

Determinazione n. **881** /PT del 15/11/2018

Euro 3.278,64 <i>Accantonam. Art. 113 D.Lgs. n. 50 del 2016</i>	2018	1	8	1	U1.03.02.99.999	9137 corr.2340
Euro 49.999,26 <i>CIG 7684693945</i>	2019	1	8	1	U1.03.02.99.999	9137 corr.2340
Euro 49.999,26 <i>CIG 7684693945</i>	2020	1	8	1	U1.03.02.99.999	9137 corr.2340
Euro 49.999,26 <i>CIG 7684693945</i>	2021	1	8	1	U1.03.02.99.999	9137 corr.2340
Euro 44.999,26 <i>CIG 7684693945</i>	2022	1	8	1	U1.03.02.99.999	9137 corr.2340

5. di accertare come riportato in tabella dando atto che il finanziamento del servizio rientra nelle previsioni del trasferimento di un'entrata quale contributo unificato riscosso dalla soc. Infrastrutture Lombarde SPA Infrastrutture Lombarde S.p.A. - Società soggetta a direzione e coordinamento di Regione Lombardia sede legale e operativa: Via Pola, 12/14 - 20124 Milano p.iva 04119220962, secondo l'accordo sottoscritto in data 30/07/2014, trasferito al Comune:

<i>importo (IVA compresa)</i>	<i>bilancio</i>	<i>titolo</i>	<i>missione</i>	<i>programma</i>	<i>p.d.c. finanziario</i>	<i>Cap. PEG</i>
Euro 49.999,26	2019	3	200	2	E.3.02.02.99.001	2340/0 corr.9137
Euro 49.999,26	2020	3	200	2	E.3.02.02.99.001	2340/0 corr.9137
Euro 49.999,26	2021	3	200	2	E.3.02.02.99.001	2340/0 corr.9137
Euro 44.999,26	2022	3	200	2	E.3.02.02.99.001	2340/0 corr.9137

mentre per il 2018 risulta già regolarmente incassato;

6. Di evidenziare che le ulteriori stagioni termiche riferite alle annualità di bilancio 2021-2022 saranno impegnate senza ulteriore atto e costituiscono vincoli sulle previsioni di spesa;
7. Di evidenziare che i pagamenti conseguenti agli impegni presi e agli accertamenti indicati nel presente atto avranno scadenza dell'obbligazione in relazione a ciascuna annualità, come sopra precisato, in funzione dell'importo che effettivamente risulterà a seguito dell'aggiudicazione e dell'applicazione del ribasso di gara;
8. Di evidenziare, altresì, che i relativi pagamenti sono compatibili con i flussi di cassa verificati per tale impegno di spesa e con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 183, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000 e che i pagamenti verranno eseguiti nel rispetto della tracciabilità dei pagamenti come previsto dall'articolo 3, comma 1, della legge n° 136/2010;
9. Di autorizzare la contrattazione per affidare il servizio di cui sopra, in base alla documentazione progettuale sopra richiamata, secondo i contenuti indicati nel preambolo, mediante procedura aperta con offerta minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4, del citato D.Lgs. n. 50 del 2016, trattandosi di servizio con caratteristiche standardizzate le cui condizioni sono definite dal mercato, avvalendosi della procedura telematica offerta dalla piattaforma Sintel della Regione Lombardia, per l'importo a base di gara di € 160.720,00 soggetto al ribasso, oltre l'importo di € 3.212,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, pertanto per complessivi € 163.932,00 oltre IVA 22%, confermando finalità, oggetto e criteri già indicati nelle premesse del presente atto, dando atto che i pagamenti del servizio, calcolati a misura secondo le prestazioni rese, sono soggetti al rispetto della tracciabilità dei pagamenti come previsto dall'articolo 3, comma 1, della legge n. 136/2010, e la stipula del contratto avverrà mediante atto pubblico, come previsto nell'art. 32, comma 14, del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016;
10. D'incaricare, quale direttore d'esecuzione del contratto di servizio ai sensi degli artt. 101 e 111 del D.Lgs. n. 50 del 2016, il Sig. Edoardo Monti, che si avvarrà della collaborazione di direttori

Determinazione n. **881** /PT del 15/11/2018

operativi interni individuati nella persona del Sig. Antonio Rinaldi, dipendente del settore Opere per il Territorio e l'Ambiente;

11. Di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

Allegati alla presente determinazione:

1. Relazione tecnico illustrativa
2. Capitolato d'oneri;
3. Schema DUVRI;
4. QTE;
5. Schema bando di gara

PADERNO DUGNANO, 15/11/2018

Il direttore
Franca Rossetti

Determinazione n. 881 /PT del 15/11/2018

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Favorevole

Ai sensi dell'art. 147-bis del Decreto Legislativo n. 267/2000, si attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria della presente determinazione che, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del medesimo decreto legislativo, diviene esecutiva in data odierna.

Contrario

La presente determinazione non è esecutiva.

PADERNO DUGNANO, 22/11/2018

IL DIRETTORE DEL SETTORE FINANZIARIO

F.TO DR. DI RAGO VINCENZO

Determinazione n. 881 /PT del 15/11/2018

RELAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente determinazione è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 27/11/2018

Addì, 27/11/2018

Reg. pubbl. n. 2400

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO STAFF SEGRETERIA GENERALE
F.TO DR.SSA VARNACCIA NICOLETTA



Città di Paderno Dugnano
Città Metropolitana di Milano

Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

**SERVIZIO DI ISPEZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI PRESENTI
SUL TERRITORIO DI PADERNO DUGNANO - STAGIONI
TERMICHE 2018-2022**

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

Luglio 2018

Responsabile Unico del Procedimento
Guglielmina Ivana Casciano

Progettisti
Franca Rossetti
Antonio Rinaldi
G. Ivana Casciano

Premessa3

1. Modalità di esecuzione del Servizio3

2. Visite ispettive4

3. Rapporto di ispezione.....4

4. Rendicontazione sullo stato di avanzamento di servizio e relazione finale.....5

BOLLA

Premessa

Il presente capitolato ha per oggetto il servizio di ispezione degli impianti termici, per le stagioni termiche 2018-2022, dello stato di esercizio, del rendimento di combustione, nonché il controllo sul corretto utilizzo dei combustibili degli impianti termici ricadenti sul territorio di Paderno Dugnano.

Per ispezione sugli impianti termici si intende il complesso degli interventi di controllo tecnico e documentale in sito, svolti da esperti qualificati così come definiti dalla lettera qq), punto 4, della D.G.R. Lombardia del 31 luglio 2015 n. X/3965, mirato a verificare:

- l'osservanza alle norme relative al contenimento energetico e sui sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore così come viene definita nel D.P.R. 412/93 e ss.mm.ii. e dalla DGR n. 3965/2015 – Nota: per i controlli sui sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore – relativamente alla data di installazione degli stessi - valgono le disposizioni della L.R. 20/2015 in conformità a quanto previsto dall'art. 9 del d.lgs.102/2014.
- L'osservanza sul corretto impiego dei combustibili in ambito civile, verificando il rispetto delle disposizioni regionali che, ai sensi della L. 24/06, limitano l'uso dei combustibili più inquinanti.
- la sicurezza impiantistica, ai sensi del D.M. 37/08 e del D.P.R. n. 412/93 e successive modifiche ed integrazioni.
- il controllo dell'efficienza energetica riguardante:
 - a) La verifica della presenza della funzionalità dei sistemi di regolazione della temperatura centrale e locale nei locali climatizzati.
 - b) Gli impianti termici alimentati a biomassa legnosa, oltre alla verifica documentale riguardante la pulizia dei sistemi di evacuazione dei fumi.
 - c) Le pompe di calore e le macchine frigorifere con potenza termica utile nominale maggiore di 12 kW.
 - d) La verifica della presenza e della funzionalità dei sistemi di trattamento dell'acqua dove previsti.

Esclusioni:

Sono esclusi dalle suddette ispezioni gli impianti per la climatizzazione invernale degli ambienti e/o la produzione di acqua calda sanitaria costituiti esclusivamente da pompe di calore e/o collettori solari termici la cui somma delle potenze termiche utili sia inferiore a 12 kW. Gli impianti di climatizzazione estiva composti da una o più macchine frigorifere la cui somma delle potenze termiche utili sia inferiore a 12 kW, i radiatori individuali, le cucine economiche, le termocucine e i caminetti aperti di qualsiasi potenza termica. Tutti gli impianti disattivati o mai attivati e quindi posti nella condizione di non poter funzionare, quali ad esempio gli impianti non collegati dalla rete di distribuzione dell'energia o a serbatoi di combustibili o comunque privi di approvvigionamento, fino alla riattivazione o alla prima attivazione degli impianti stessi.

Gli impianti di nuova installazione, quelli ristrutturati e quelli a cui siano stati sostituiti i generatori di calore, non sono soggetti ad ispezione nelle due stagioni termiche successive alla data di installazione, purché sia stata registrata sul portale CURIT, la dichiarazione da parte della ditta installatrice.

Le attività che costituiscono il servizio sono descritte e sviluppate all'art. "Piano di lavoro: fasi e tempi".

In base ai dati inseriti dai manutentori/terzo responsabile gli impianti termici presenti sul territorio e censiti all'interno del CURIT, al 17/07/2018, risultano essere circa n° 19.089, di cui indicativamente n° 1123 impianti di potenza superiore o uguale a 35 kW e n° 17.966 di potenza inferiore a 35 kW.

Il numero esatto degli impianti soggetti a ispezione sarà pari al 5% del monte complessivo degli impianti accatastati correttamente su piattaforma CURIT.

L'appalto comprende un numero presunto di 935 verifiche annue sugli impianti, di cui:

- 880 impianti di soglia inferiore a 35 Kw
- 55 impianti di soglia superiore a 35 Kw

Gli impianti superiori a 35 kW, in cui risulteranno presenti generatori aggiuntivi e contabilizzatori di calore, dovranno essere concordati con l'Amministrazione comunale. In ogni caso il numero massimo di verifiche previste su tali impianti (> 35kW), non potrà superare i 10 generatori aggiuntivi e i 10 contabilizzatori di calore.

1. Modalità di esecuzione del Servizio

L'appalto comprende circa il 5% ispezioni, come individuato negli articoli precedenti, sugli impianti termici e il Servizio per le Imprese e l'Ambiente - Ufficio Ambiente, competente per la gestione del servizio d'ispezioni concorderà, l'elenco degli impianti da ispezionare. Quindi l'Aggiudicataria provvederà, all'estrapolazione/assegnazione degli impianti da verificare, alla programmazione dei giorni e degli orari, alla predisposizione (su facsimili concordati con l'Ufficio Ambiente), alla stampa e all'imbustamento delle lettere da spedire al responsabile dell'impianto per informarlo della verifica. Tali comunicazioni verranno spedite con preavviso di almeno due settimane di anticipo a spese dell'Amministrazione;

Il testo delle comunicazioni, verrà stabilito dall'Amministrazione, dovrà includere il numero di telefono di reperibilità dell'ispettore, al fine di agevolare l'utente per eventuali comunicazioni con l'ispettore stesso.

L'Aggiudicataria dovrà fornire un cronoprogramma comprensivo delle attività di:

- 1) Programmazione e calendarizzazione delle ispezioni, per ogni anno oggetto dell'appalto, di concerto con l'Ufficio Ambiente, come meglio precisato nel successivo articolo "Programmazione e modalità delle visite ispettive";
- 2) Predisposizione ed invio della comunicazione alle utenze oggetto di ispezione;
- 3) Effettuazione delle ispezioni;
- 4) Informatizzazione e invio tramite memoria di massa rimovibile (Usb - memory key, cd-rom, ecc...) all'Ufficio Ambiente delle copie dei rapporti di ispezione nel Catasto Unico Regionale Impianti Termici (CURIT) secondo le modalità previste nell'art. 24 "Rapporto di ispezione";
- 5) Predisposizione di rapporti trimestrali sullo stato di avanzamento del servizio, una relazione annuale e una relazione consuntiva finale a completamento dell'incarico oggetto del presente appalto, complete di elaborazioni statistiche e analisi dei dati acquisiti ai sensi della normativa vigente;

Per gli impianti termici che provvedono alla climatizzazione invernale degli ambienti in tutto o in parte mediante l'adozione di macchine e sistemi diversi dai generatori di calore, quali ad esempio le pompe di calore, le centrali di cogenerazione al servizio degli edifici, gli scambiatori di calore al servizio delle utenze degli impianti di teleriscaldamento, gli impianti di climatizzazione invernale mediante sistemi solari attivi, le ispezioni riguarderanno esclusivamente la parte documentale.

2. Visite ispettive.

Il personale dell'Aggiudicataria dovrà attenersi scrupolosamente alle seguenti disposizioni:

- 6) Effettuare la visita nel giorno e nell'orario concordato con una tolleranza di 30 minuti, compilando in tutte le sue parti il rapporto di ispezione seguendo le specifiche indicate nei manuali, pubblicati sul portale web: www.curit.it, accertando le norme relative al contenimento dei consumi di energia nell'esercizio e manutenzione degli impianti termici, attraverso l'esame dell'impianto e dei relativi documenti a corredo, l'esecuzione delle prove di combustione, nonché i controlli sul corretto impiego dei combustibili;
- 7) Nel caso in cui un cittadino non sia reperibile nel giorno e nell'orario stabilito l'ispettore incaricato provvede direttamente e autonomamente a ridefinire un nuovo appuntamento con l'interessato. Resta inteso che per tali controlli nessun compenso o maggiorazione verrà corrisposta al verificatore;
- 8) Gli ispettori dovranno trascrivere i risultati dell'ispezione negli spazi appositi dei libretti d'impianto o di centrale e comunque compilare i suddetti libretti nelle parti di competenza in modo leggibile e corretto;
- 9) Durante la visita gli ispettori dovranno esibire un cartellino di riconoscimento in modo visibile e per tutta la durata dell'ispezione; Il cartellino è fornito dalla stazione appaltante e riporta il logo del comune di Paderno Dugnano, durata dell'appalto, nome, cognome e foto dell'ispettore incaricato; a tal proposito l'affidatario è tenuto a fornire le fotografie in formato digitale oltre ai dati di tutti gli ispettori incaricati del servizio;
- 10) Nel caso di verifica in presenza del terzo responsabile gli ispettori dovranno richiedere il patentino per la conduzione dell'impianto, facendo menzione sul verbale;
- 11) Garantire la reperibilità mediante telefono cellulare durante lo svolgimento del servizio che dovrà essere svolto dalle ore 08.00 alle ore 18.00 nei giorni feriali, per tutto il periodo contrattuale;
- 12) Gli ispettori dovranno effettuare i controlli delle temperature su richiesta dell'Amministrazione;

Nel caso in cui, nonostante l'avviso, non siano reperiti nei giorni previsti per i controlli i responsabili degli impianti o loro delegati, l'Aggiudicataria, al termine della programmazione delle giornate previste per i controlli contrattuali programmati, effettuerà il numero dei controlli mancanti sulla base di una lista di riserva approvata dall'Amministrazione Comunale. Resta inteso che per tali controlli nessun compenso o maggiorazione suppletiva è dovuta alla ditta incaricata.

3. Rapporto di ispezione.

L'Aggiudicataria, prima dell'inizio dei controlli, dovrà presentare il facsimile dei rapporti di ispezione che dovranno essere conformi a quanto previsto dalle disposizioni della Regione Lombardia (allegati 1 della D.d.u.o. 6518/14), da sottoporre all'esame dell'Amministrazione Comunale. Il facsimile approvato sarà utilizzato successivamente dai tecnici incaricati dall'Aggiudicataria durante i controlli.

Di tale modulo dovranno essere predisposte quattro versioni:

- impianti termici a combustione (all. 1A).
- macchine frigorifere/pompe di calore (all. 1B).
- impianti da teleriscaldamento (all. 1C).
- impianti di cogenerazione (all. 1D).

Ognuno di esso dovrà essere composto di almeno tre copie, delle quali uno verrà consegnato al responsabile dell'impianto (che sarà tenuto a conservarne copia insieme al libretto), le restanti copie saranno temporaneamente trattenute dall'Aggiudicataria ai fini dell'informatizzazione dello stesso nel catasto regionale (CURIT) che dovrà essere effettuata entro 30 giorni dalla data di ispezione.

I rapporti di ispezione dovranno essere trasmessi all'Ufficio Ambiente, entro 45 giorni dall'informatizzazione, tramite memoria di massa rimovibile (Usb, cd-rom, ecc...) debitamente ordinati per data di ispezione.

Nel caso di impianti potenzialmente pericolosi la ditta appaltante è tenuta a darne immediata comunicazione tramite e-mail all'indirizzo PEC: comune.paderno-dugnano@pec.regione.lombardia.it o via fax al numero 02/91004406, entro un giorno lavorativo, al Servizio per le Imprese e l'Ambiente-Ufficio Ambiente previo inserimento nel CURIT.

Laddove necessario inoltre, dovranno essere inviati al Servizio per le Imprese e l'Ambiente-Ufficio Ambiente, entro 2 giorni dall'avvenuta ispezione, quei rapporti relativi a impianti per i quali si rendesse necessario l'adeguamento alla normativa vigente, compresi i casi in cui sia accertato, ad opera dell'ispettore, l'utilizzo di combustibili vietati dalla legge regionale 24/06.

Il rapporto di ispezione (all. 1A/1B/1C/1D) dovrà essere compilato in modo leggibile e in tutte le sue sezioni, in caso contrario non sarà acquisito dal Servizio per le Imprese e l'Ambiente - Ufficio Ambiente e l'Aggiudicataria dovrà provvedere a completare le parti mancanti ed esplicitare le parti non coerenti.

L'affidatario deve sempre provvedere all'eventuale aggiornamento dei dati e/o bonifica degli impianti ispezionati inseriti nel C.U.R.I.T. e, nell'eventualità che l'impianto controllato abbia un codice impianto diverso da quello assegnato, deve provvedere ad eseguire le operazioni di bonifica utilizzando le applicazioni del C.U.R.I.T.

4. Rendicontazione sullo stato di avanzamento di servizio e relazione finale

L'Aggiudicataria dovrà far pervenire all'Amministrazione Comunale, con frequenza trimestrale, su supporto cartaceo e/o informatico, un rapporto sullo stato di svolgimento/avanzamento del servizio appaltato.

La relazione consuntiva finale a completamento dell'incarico oggetto del presente appalto, dovrà essere completa di elaborazioni statistiche e analisi dei dati acquisiti ai sensi della normativa vigente.

Qualora l'Amministrazione riterrà necessario effettuare dei controlli, la ditta dovrà inoltre fornire idonea documentazione che accerti la veridicità di quanto dichiarato nei rapporti di cui sopra.



Città di Paderno Dugnano

Città Metropolitana di Milano

Settore Opere per il territorio e l'Ambiente

Servizi per le Imprese e l'Ambiente

CAPITOLATO D'ONERI

**SERVIZIO D'ISPEZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI DEL
TERRITORIO DI PADERNO DUGNANO - STAGIONI TERMICHE
TRIENNIO 2018-2022 CON POSSIBILE RIPETIZIONE**

CIG 7684693945

OTTOBRE 2018

Sommario

PRINCIPI GENERALI, CONTRATTUALI.....	4
Art. 1 – Oggetto dell'appalto.....	4
Art. 2 – Servizi Opzionali	5
Art. 3 – Norme di riferimento.....	5
Art. 4 – Carattere dell'Appalto.....	6
Art. 5 – Durata dell'appalto	6
Art. 6 – Corrispettivo dell'Appalto - Stima del servizio.....	6
Art. 7 – Revisione prezzi - nuovi prezzi.....	8
Art. 8 – Garanzie	8
Art. 9 – Accettazione dell'offerta	8
Art. 10 – Subappalto.....	9
Art. 11 – Responsabilità dell'Aggiudicataria.....	9
Art. 12 – Personale dell'Aggiudicataria e compiti.....	9
Art. 13 – Referenti dell'Aggiudicataria ed elezione di domicilio	11
Art. 14 – Tutela e sicurezza dei lavoratori e pagamento dipendenti.....	11
Art. 15 – Riservatezza dei dati.....	12
Art. 16 – Spese.....	12
Art. 17 – Obblighi a carico dell'Amministrazione	12
Art. 18 – Certificato regolare e corretta esecuzione del servizio	13
Art. 19 – Azione sostitutiva del Comune	13
Art. 20 – Obblighi a carico dell'Aggiudicataria - Cronoprogramma e modalità di esecuzione del servizio	13
Art. 21 – Programmazione e modalità delle visite ispettive	14
Art. 22 – Rapporto di ispezione	15
Art. 23 – Rapporto di rendicontazione sullo stato di avanzamento di servizio e relazioni finali.....	16
Art. 24 – Parametri oggetto di verifica e attrezzature e mezzi impiegati.....	16
DISPOSIZIONI VARIE	16

Art. 25 – Clausola penale	16
Art. 26 – Certificato finale di regolare e corretta esecuzione del servizio	18
Art. 27 – Divergenze e arbitrato.....	18
Art. 28 – Verifiche relative agli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari	18
Art. 29 – Codice comportamento – disposizioni anticorruzione.....	18
Art. 30 – Disposizioni in materia antimafia e in materia penale	19
Art. 31 – Cessione del contratto	19
Art. 32 – Recesso.....	19
Art. 33 – Risoluzione del contratto.....	19
Art. 34 – Fallimento dell'appaltatore	20
Art. 35 – Responsabile del trattamento dei dati personali - art. 28 del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)	20
Art. 36 – Informativa ex art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)	22
Art. 37 – Varie	22

PRINCIPI GENERALI, CONTRATTUALI

Art. 1 – Oggetto dell'appalto.

Il presente capitolato ha per oggetto il servizio di ispezione degli impianti termici, per la stagione termica 2018-2022, dello stato di esercizio, del rendimento di combustione, nonché il controllo sul corretto utilizzo dei combustibili degli impianti termici ricadenti sul territorio di Paderno Dugnano.

L'appalto a misura prevede i seguenti controlli minimi annui, su cui si è determinato il valore del corrispettivo:

- impianti termici < 35 kW = n° 17.600 al netto dei “duplicati” (pertanto il 5% annuo è pari a n. 880 controlli);
- impianti termici > 35 kW = n° 1123 (pertanto il 5% annuo è pari a n. 56 controlli);
- costo della spedizione delle specifiche comunicazioni di preavviso di controllo;
- negli anni successivi al 2018, il numero sarà rideterminato in base all'effettivo numero di impianti termici rilevati tramite CURIT entro il 15 gennaio dell'anno di riferimento.

Nell'ambito dei controlli, ogni ispettore svolge il ruolo di incaricato di pubblico servizio per conto della Pubblica Amministrazione.

Per ispezione sugli impianti termici si intende il complesso degli interventi di controllo tecnico e documentale in sito, svolti da esperti qualificati così come definiti dalla lettera qq), punto 4, della D.G.R. Lombardia del 31 luglio 2015 n. X/3965, mirato a verificare:

- l'osservanza alle norme relative al contenimento energetico e sui sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore così come viene definita nel D.P.R. 412/93 e ss.mm.ii. e dalla DGR n. 3965/2015 – Nota: per i controlli sui sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore – relativamente alla data di installazione degli stessi - valgono le disposizioni della L.R. 20/2015 in conformità a quanto previsto dall'art. 9 del d.lgs.102/2014.
- L'osservanza sul corretto impiego dei combustibili in ambito civile, verificando il rispetto delle disposizioni regionali che, ai sensi della L. 24/06, limitano l'uso dei combustibili più inquinanti.
- la sicurezza impiantistica, ai sensi del D.M. 37/08 e del D.P.R. n. 412/93 e successive modifiche ed integrazioni.
- il controllo dell'efficienza energetica riguardante:
 - a) La verifica della presenza della funzionalità dei sistemi di regolazione della temperatura centrale e locale nei locali climatizzati.
 - b) Gli impianti termici alimentati a biomassa legnosa, oltre alla verifica documentale riguardante la pulizia dei sistemi di evacuazione dei fumi.
 - c) Le pompe di calore e le macchine frigorifere con potenza termica utile nominale maggiore di 12 kW.
 - d) La verifica della presenza e della funzionalità dei sistemi di trattamento dell'acqua dove previsti.

Esclusioni:

Sono esclusi dalle suddette ispezioni gli impianti per la climatizzazione invernale degli ambienti e/o la produzione di acqua calda sanitaria costituiti esclusivamente da pompe di calore e/o collettori solari termici la cui somma delle potenze termiche utili sia inferiore a 12

kW. Gli impianti di climatizzazione estiva composti da una o più macchine frigorifere la cui somma delle potenze termiche utili sia inferiore a 12 kW, i radiatori individuali, le cucine economiche, le termocucine e i caminetti aperti di qualsiasi potenza termica. Tutti gli impianti disattivati o mai attivati e quindi posti nella condizione di non poter funzionare, quali ad esempio gli impianti non collegati dalla rete di distribuzione dell'energia o a serbatoi di combustibili o comunque privi di approvvigionamento, fino alla riattivazione o alla prima attivazione degli impianti stessi.

Gli impianti di nuova installazione, quelli ristrutturati e quelli a cui siano stati sostituiti i generatori di calore, non sono soggetti ad ispezione nelle due stagioni termiche successive alla data di installazione, purché sia stata registrata sul portale CURIT, la dichiarazione da parte della ditta installatrice.

Le attività che costituiscono il servizio sono descritte e sviluppate all'art. "Piano di lavoro: fasi e tempi".

Art. 2 – Servizi Opzionali

L'Aggiudicataria dovrà essere in grado di svolgere le seguenti attività opzionali a richiesta dell'Amministrazione Comunale:

- Maggiori controlli eccedenti il 5%, in misura del cosiddetto quinto d'obbligo, ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 50 del 2016;
- Collaborazione con il Comune per l'impostazione e gestione della campagna informativa relativa alla dichiarazione di avvenuta manutenzione a partire dal 1 agosto di ogni anno oggetto dell'appalto.

I suddetti servizi saranno a richiesta del RUP e non sono compresi nel prezzo a base annua indicato a base di gara.

Art. 3 – Norme di riferimento

L'appalto è soggetto all'esatta osservanza di tutte le condizioni stabilite negli atti di gara. Per quanto non previsto e comunque non specificato dal presente Capitolato d'Appalto e dal contratto, l'appalto è soggetto all'osservanza di tutte le norme, leggi e regolamenti concernenti i servizi pubblici in vigore e che si intendono qui integralmente richiamate, conosciute ed accettate dall'Aggiudicataria, salvo diversa disposizione del presente Capitolato d'Appalto.

Per le ispezioni, oltre a quanto previsto nel presente Capitolato d'Appalto, l'Aggiudicataria dovrà attenersi, a quanto indicato nel Decreto 6 agosto 1994 del Ministero dell'Industria, Commercio ed Artigianato, relativo al recepimento delle norme UNI attuative del D.P.R. 412/93 e successive modifiche ed integrazioni.

Ricade esclusivamente sull'Aggiudicataria l'osservanza scrupolosa di Leggi e Regolamenti emanati, anche successivamente alla stipula del contratto, in materia di sicurezza e igiene del lavoro, previdenza sociale, antimafia, ecc e comunque aventi rapporto con i servizi oggetto di appalto, fatta salva la eventuale pronuncia del Collegio arbitrale di cui all'art. "Divergenze ed arbitrato" del presente Capitolato.

Nell'espletamento dei servizi contemplati nel presente appalto, l'Aggiudicataria è tenuta ad eseguire tutti gli ordini e ad osservare tutte le direttive che verranno emanate dal Servizio per le Imprese e l'Ambiente del Comune, designato al controllo dei servizi oggetto d'appalto.

Art. 4 – Carattere dell'Appalto

I servizi oggetto dell'appalto, contemplati nel presente Capitolato sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici, pertanto non potranno essere sospesi per nessuna ragione o abbandonati salvo comprovati casi di forza maggiore immediatamente segnalati all'Amministrazione Comunale. Il riferimento è CPV 71356100-9 Servizi di controllo tecnico.

L'Aggiudicataria dovrà usare, nella conduzione dei servizi, la diligenza prevista ai sensi dell'art. 1176 del Codice Civile.

In caso di arbitrario abbandono o sospensione del servizio, il Comune, a mezzo di ditta di fiducia, potrà sostituirsi all'Aggiudicataria per l'esecuzione d'ufficio come precisato nel successivo art. "Azione sostitutiva del Comune" del presente capitolato.

In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero, l'Aggiudicataria dovrà comunque organizzarsi per garantire la piena esecuzione delle prestazioni di controllo annuo previste nel capitolato, equiparando il servizio "pubblico essenziale" ai sensi della Legge 12.06.1990 n° 146.

Art. 5 – Durata dell'appalto

L'appalto ha durata di anni tre (3) stagioni termiche (2018/2019-2019/2020-2020/2021) ripetibile per un ulteriore stagione termica (2021/2022), quindi fino al 31/07/2022.

L'Impresa aggiudicataria si impegna a garantire la continuità ed il regolare svolgimento del servizio anche in caso di ferie, malattie, infortunio, ecc.

Non è ammesso il rinnovo tacito.

Art. 6 – Corrispettivo dell'Appalto - Pagamenti

Il corrispettivo dell'appalto è a misura, secondo i parametri sotto indicati.

Gli importi previsti per le verifiche del presente capitolato che determinano il valore calcolato a misura delle prestazioni sono i seguenti, espressi al netto dell'IVA:

- fascia di potenza impianti minore di 35 kW: **€ 41,00** (diconsi euro quarantuno/00), riferiti a 880 controlli;
- fascia di potenza impianti maggiore di 35 kW: **€ 100,00** (diconsi euro cento/00), riferiti a 36 controlli
- generatore aggiuntivo oltre al primo: **€ 26,00** (diconsi euro ventisei/00) riferiti a 10 controlli;
- Ispezione sistema termo regolarizzazione e contabilizzazione del calore: **€ 24,00** (diconsi euro ventiquattro/00), riferiti a 10 controlli;
- Costi per la distribuzione delle comunicazioni di preavviso di verifica a tutti i soggetti individuati, compensati a corpo in misura di **€ 1.000,00** annui.

Sui suddetti importi sarà applicato il ribasso di gara.

Il numero esatto degli impianti soggetti a ispezione sarà pari e non inferiore al 5% del monte complessivo degli impianti accatastati su piattaforma CURIT, al netto di impianti erroneamente duplicati nel sistema, con numero estrapolato all'inizio di ogni stagione termica (ottobre di ogni anno). L'appalto comprende un numero stimato di 936 verifiche annue sugli impianti, di cui:

- 880 impianti di soglia inferiore a 35 Kw
- 56 impianti di soglia superiore a 35 Kw

Gli impianti superiori a 35 kW in cui risulteranno presenti generatori aggiuntivi e contabilizzatori di calore, dovranno essere concordati con l'Amministrazione comunale. In ogni caso il numero massimo di verifiche previste su tali impianti (> 35kW), non potrà superare i 10 generatori aggiuntivi e i 10 contabilizzatori di calore.

La durata dell'appalto è prevista di tre (3) stagioni termiche (2018/2019-2019/2020-2020/2021), ripetibile per un ulteriore stagione termica (2021/2022).

L'importo riferito alle stagioni termiche riconducibile al triennio (36 mesi) 2018/19-2019/20-2020/21, è stimato di complessivi € 120.540,00 soggetto al ribasso di gara, oltre l'importo di € 2.409,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso; in caso di ripetizione per ulteriori 12 mesi, il valore complessivo del servizio è stimato in € 160.720,00 soggetto al ribasso, oltre oneri di sicurezza di € 3.212,00 non soggetti a ribasso, oltre IVA 22%.

L'importo del servizio su base annua è stimato per complessivi € 40.180,00 soggetto a ribasso, oltre oneri sicurezza di € 803,00 non soggetti a ribasso, pertanto di € 40.983,00 oltre IVA 22%. Il corrispettivo sarà calcolato a misura in base al numero dei controlli effettuati, che in entità annua non possono essere inferiori al 5% del numero degli impianti presenti. Il pagamento del corrispettivo avverrà con tre rate trimestrale fisse di acconto delle prestazioni, pari ciascuna ad ¼ del valore annuale al netto del ribasso, e la 4 rata sarà invece conguagliata in base alla misurazione dei controlli annui effettivamente resi.

I pagamenti per il servizio svolto avverranno con cadenza trimestrale posticipata, nei termini di legge, dalla data di ricevimento delle fatture, previa verifica che il servizio sia stato regolarmente svolto. Con il pagamento del suddetto corrispettivo, l'Aggiudicataria si intende soddisfatta di ogni suo avere per il servizio di che trattasi, null'altro avendo a pretendere dall'Amministrazione a tale titolo.

La durata dell'appalto è prevista di tre (3) stagioni termiche (2018/2019-2019/2020-2020/2021), ripetibile per un ulteriore stagione termica (2021/2022).

Per i controlli non eseguiti e/o annullati non verrà corrisposto alcun compenso.

La Stazione appaltante si riserva la possibilità di compensare le ispezioni annullate con altre di pari numero. È facoltà della Stazione appaltante aumentare o diminuire l'importo dell'appalto nel limite del 1/5 (un/quinto) dell'ammontare totale dell'appalto.

Il costo complessivo del servizio di ispezione degli impianti termici, inclusi oneri, spese e IVA sarà liquidato alla società con le modalità previste nei successivi articoli.

Qualora durante il corso delle attività previste nel presente Capitolato dovessero sopraggiungere difficoltà di carattere logistico-operativo anche a seguito dell'entrata in vigore di nuove normative l'Amministrazione, di concerto con l'Aggiudicatrice, si riserva di apportare le necessarie modifiche al progetto del servizio nell'ambito di una logica di collaborazione sia con la popolazione nonché con gli operatori del settore.

L'Amministrazione potrà apportare le aggiunte e variazioni dei servizi che si rendessero necessarie per aggiornare le prestazioni alle normative sopravvenute.

Il Concorrente dovrà indicare la propria offerta economica mediante percentuale di ribasso da applicare sull'importo del servizio posto a base di gara di € 160.720,00, comprensivo dell'annualità ripetibile. Tale ribasso verrà applicato alle singole tariffe.

Art. 7 – Revisione prezzi - nuovi prezzi

Per quanto riguarda la necessità di modificare/ampliare le prestazioni indicate nel presente capitolato per effetto di disposizioni normative sopravvenute dopo l'aggiudicazione del presente appalto, è possibile stabilire nuovi prezzi a compenso delle prestazioni eventualmente variate: in tal caso il Comune si riserva, in contraddittorio con l'Aggiudicataria, di determinare il corrispettivo delle prestazioni oggetto di revisione secondo i principi dell'art. 106 del D.Lgs. 50 del 2016.

Ai sensi di legge, nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio, diventasse operativa una convenzione CONSIP pertinente al servizio, con parametri di costo inferiori, l'appaltatore è tenuto ad adeguarsi nel rispetto delle previsioni del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 (c.d. spending review) e della L. 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013), pena la revoca del contratto. La disposizione non si applica quando il contratto sia stato stipulato ad un prezzo più basso di quello derivante dal rispetto dei parametri di qualità e di prezzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.a.

Art. 8 – Garanzie

L'Aggiudicataria, a garanzia degli oneri derivanti all'Amministrazione a causa del mancato o inesatto adempimento contrattuale, deve prestare, alla stipula del contratto, una garanzia fideiussoria sull'importo contrattuale pari al 10% (dieci per cento) nei modi previsti dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016. La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria dal parte dell'Amministrazione, la quale aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria. La cauzione così come sopra prestata resterà vincolata fino all'emissione del certificato finale di regolare e corretta esecuzione del servizio redatto alla scadenza dell'appalto da parte del Responsabile del Procedimento, e sarà incamerata dall'Amministrazione in tutti i casi previsti dalle leggi in vigore: l'Aggiudicataria è tenuta al reintegro della parte eventualmente incamerata. Per i servizi entro i limiti del quinto in più dell'importo di appalto non è richiesta l'integrazione della cauzione. La garanzia prestata mediante fideiussione bancaria o mediante polizza assicurativa dovrà prevedere il pagamento a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione, con beneficio della preventiva escussione del debitore principale.

Polizza assicurativa per danni di esecuzione e responsabilità civile verso terzi

Entro il termine che sarà indicato nella lettera di comunicazione di aggiudicazione della gara o di consegna del servizio, comunque prima della stipula del contratto, la ditta rimasta aggiudicataria è tenuta a produrre una polizza assicurativa che copra i danni subiti dalla Stazione Appaltante per un importo minimo complessivo di € 200.000,00 (duecentomila/00). La polizza dovrà inoltre assicurare la Stazione Appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei servizi, per un importo complessivo di € 500.000,00 (cinquecentomila/00). Tale polizza dovrà specificatamente prevedere che "tra le persone sono compresi i rappresentanti della Stazione Appaltante e/o tecnici da essa incaricati e dell'Aggiudicataria quando presenti sul luogo di espletamento del servizio" La copertura assicurativa decorre dalla data di inizio del servizio e cessa alla data di emissione del certificato finale di regolare e corretta esecuzione del servizio.

Art. 9 – Accettazione dell'offerta

Nell'accettare quanto oggetto del contratto ed indicato dal presente Capitolato

l'Aggiudicataria dichiara:

a) di aver preso conoscenza dei servizi da eseguire;

b) di aver valutato, nell'offerta, tutte le circostanze ed elementi che influiscono sul costo dei materiali, della mano d'opera, dei noli e dei trasporti.

L'Aggiudicataria non potrà quindi eccepire, durante l'esecuzione dell'appalto, la mancata conoscenza di elementi non valutati, tranne che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal Codice Civile (e non escluse da altre norme del presente Capitolato) o si riferiscano a condizioni soggette a possibili modifiche espressamente previste nel contratto.

Con l'accettazione dell'appalto l'Aggiudicataria dichiara di avere la possibilità ed i mezzi necessari per procedere all'esecuzione degli stessi secondo le migliori norme e sistemi.

Art. 10 – Subappalto

Il subappalto è consentito nel rispetto di quanto previsto nell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016.

Qualsiasi violazione del presente articolo attribuirà all'Amministrazione Comunale la facoltà di recedere dal contratto, stipulato con l'Aggiudicataria, per la gestione dei servizi previsti nel presente capitolato.

E' fatta salva comunque la facoltà dell'Amministrazione Comunale di agire per il risarcimento del danno.

Art. 11 – Responsabilità dell'Aggiudicataria

L'esecuzione dell'Appalto è soggetta, quando non sia in contrasto con le condizioni stabilite dal presente Capitolato e dal contratto, all'osservanza della normativa vigente in materia.

L'Aggiudicataria è l'unica responsabile dell'esecuzione dei servizi appaltati in conformità a quanto prescritto, della rispondenza di quanto previsto alle condizioni contrattuali, del rispetto di tutte le norme di legge e dei danni direttamente o indirettamente causati durante lo svolgimento dell'appalto. L'Aggiudicataria è tenuta ad affidare la responsabilità a personale idoneo. I nominativi del Referente e dei verificatori che eseguiranno le verifiche, dovranno essere indicati all'Amministrazione in sede di gara.

L'Aggiudicataria è responsabile della capacità professionale e del corretto comportamento nell'esecuzione del servizio anche nei riguardi di terzi, di tutti i propri collaboratori e si obbliga ad osservare ed a far osservare da questi le prescrizioni ricevute dall'Amministrazione appaltante, concernenti aspetti sia disciplinari che comportamentali e ad allontanare quei collaboratori che risultassero, a giudizio dei responsabili delegati dell'Amministrazione, non idonei o indesiderabili e che si dimostrassero di insufficiente specializzazione e professionalità, ovvero incapaci o inadempienti agli ordini della stessa Aggiudicataria.

Nel caso di inosservanza da parte dell'Aggiudicataria delle disposizioni di cui al presente capitolato, il Direttore del settore Opere per il Territorio e l'Ambiente o il Responsabile del Procedimento, a suo insindacabile giudizio, potrà, previa diffida a mettersi in regola, sospendere i servizi.

Art. 12 – Personale ispettivo dell'Aggiudicataria e compiti

Il personale destinato ai servizi ispettivi e di controllo dovrà disporre delle risorse tecniche, logistiche e umane per effettuare a regola d'arte il numero di ispezioni assegnate nei tempi previsti o eventualmente concordati con il Responsabile del Procedimento.

Il personale incaricato delle ispezioni dovrà possedere i requisiti minimi professionali e di indipendenza di cui all'allegato C del D.P.R. 74/13 e s.m.i. e i nuovi ispettori dovranno possedere anche i requisiti tecnici di cui all'art. 4 comma 1 lett. a) e b) di cui D.M. 37/08 che qui si intendono richiamati integralmente.

La verifica di situazioni anomale relative alla sicurezza degli impianti prevede l'obbligo di comunicare la disfunzione all'Autorità Competente (Ufficiali di Polizia Giudiziaria e l'Azienda erogatrice di gas), ai Comuni ed alla Polizia Locale, con la richiesta di messa in sicurezza dell'impianto fuori norma e di escludere dall'esercizio gli impianti che risultassero di pericolosità rilevante;

L'attività ispettiva è affidata al personale esperto da parte dell'Autorità competente. Sono considerati esperti e quindi idonei all'esercizio delle attività di ispezione tutti gli ispettori già operanti sul territorio regionale alla data di entrata in vigore della D.G.R. 5117/2007, la cui attività deve essere attestata dalle Autorità competenti presso cui hanno prestato la loro opera.

Inoltre per garantire il rispetto di quanto previsto dalle norme, il personale della ditta addetto alle operazioni di controllo:

- dovrà essere in possesso di una formazione tecnica e professionale di base, almeno equivalente a quella prevista all'art. 4 comma 1 lett. a) e b) di cui D.M. 37/08, relativa alla tipologia di impianto da ispezionare e una pratica sufficiente di tali ispezioni.
- Dovrà essere garantito il continuo aggiornamento professionale, in funzione dell'evoluzione della tecnica, della normazione e della legislazione, anche attraverso la frequenza obbligatoria di appositi corsi o seminari.
- dovrà inoltre fornire apposita dichiarazione di non esercitare alcuna attività di manutenzione/installazione/progettazione di impianti termici nel Comune di Paderno Dugnano e di non averla svolta nei due anni precedenti la presente campagna, nel rispetto delle indicazioni della circolare del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n. 203754 del 08/02/2001, della circolare del Ministero delle Attività Produttive n° 219873 del 25/11/2002.

L'Aggiudicataria dovrà inoltre osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti vigenti sull'assunzione, tutela, protezione ed assistenza dei lavoratori, comunicando, alla consegna dei servizi, gli estremi della propria iscrizione agli Istituti previdenziali ed assicurativi.

Nelle operazioni di controllo sugli impianti termici l'Aggiudicataria impiegherà apposito personale specializzato e abilitato ai sensi di legge, munito di tesserino di riconoscimento riportante la fotografia e le generalità dell'operatore, dandone preventiva comunicazione al Responsabile del Procedimento.

Tutti i dipendenti dell'Aggiudicataria sono tenuti ad osservare le norme antinfortunistiche proprie del lavoro in esecuzione, applicando nel pieno delle indicazioni, la normativa vigente in materia di sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08;

L'inosservanza delle predette condizioni costituisce per l'Aggiudicataria responsabilità, sia in via penale sia civile, dei danni che, per effetto dell'inosservanza stessa, dovessero derivare al personale, a terzi ed agli impianti.

Il personale è tenuto a tenere un comportamento corretto e decoroso. L'Amministrazione Comunale avrà il diritto di ottenere l'allontanamento di qualsiasi addetto ai lavori che si dimostrasse di insufficiente specializzazione e professionalità, ovvero incapace o inadempiente agli ordini dello stesso Appaltatore.

L'ispettore è tenuto a comportarsi in modo tale da favorire l'instaurazione di rapporti di fiducia tra l'Amministrazione e i cittadini.

Art. 13 – Referenti dell'Aggiudicataria ed elezione di domicilio

L'Aggiudicataria s'impegna a svolgere l'attività prevista secondo i tempi e i modi individuati dal presente Capitolato d'Appalto. Allo scopo, prima della stipula del contratto, designerà una specifica persona competente in materia di impiantistica e degli argomenti posti a base degli obiettivi del presente appalto che sarà considerato l'unico referente nei rapporti con l'Amministrazione Comunale e che avrà il compito di coordinare il restante personale e le procedure operative di seguito indicate. Il referente deve essere reperibile telefonicamente e a disposizione dell'Amministrazione Comunale durante il periodo di effettuazione dei controlli.

Per ottimizzare la comunicazione tra il responsabile della ditta aggiudicataria ed il rappresentante dell'Amministrazione, il referente della ditta deve essere in possesso di telefono cellulare, di fax e di indirizzo di posta elettronica. Inoltre devono essere reperibili a mezzo telefono, e-mail e fax, anche tutti i verificatori che si trovassero impegnati nelle attività oggetto del presente appalto. Nel caso di sua assenza dovrà essere individuato un supplente e nel caso di sua sostituzione, che deve essere comunicata preventivamente al Comune contestualmente dovrà essere comunicato il nominativo del sostituto che dovrà avere i medesimi requisiti.

Le comunicazioni relative ai rapporti di carattere giuridico, amministrativo ed organizzativo, dipendenti e conseguenti dal contratto di appalto a cui questo capitolato si riferisce verranno trasmesse presso la sede legale, se non diversamente comunicato dall'appaltatore.

Art. 14 – Tutela e sicurezza dei lavoratori e pagamento dipendenti

L'Aggiudicataria dovrà osservare tutte le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori.

Nell'esecuzione dei servizi che formano oggetto del presente appalto la ditta si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi alle categorie inerenti l'appalto e negli accordi integrativi degli stessi, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i servizi stessi.

Nessun rapporto di lavoro viene a stabilirsi tra l'Amministrazione e gli operatori addetti al servizio, in quanto questi ultimi sono alle esclusive dipendenze della ditta e le loro prestazioni sono compiute sotto l'esclusiva responsabilità ed a totale rischio di questa.

L'Amministrazione rimane estranea anche ai rapporti di natura economica tra la ditta ed i suoi dipendenti.

Qualsiasi variazione negli oneri previdenziali ed assicurativi per gli operatori è a rischio e spesa della ditta, la quale non potrà pretendere dall'Amministrazione compensi o indennizzi di sorta.

L'Aggiudicataria si fa carico di adottare opportuni accorgimenti tecnici, pratici ed organizzativi volti a garantire la sicurezza sul lavoro dei propri addetti e di coloro che dovessero collaborare, a qualsiasi titolo, con gli stessi.

In particolare l'Aggiudicataria assicura la piena osservanza delle norme sancite dal D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 in attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123,

in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

In particolare l'Aggiudicataria dovrà dichiarare l'avvenuta redazione del documento di valutazione dei rischi previsto dal D. Lgs. 81/08 ed il conseguente adeguamento dei mezzi, macchine, dispositivi di protezione e, soprattutto, l'effettuata e costante informazione e formazione del personale, a seconda dei diversi tipi di intervento previsti dal presente Capitolato. L'Aggiudicataria è tenuta a comunicare per iscritto il nominativo del responsabile al quale intende affidare i compiti del Servizio di prevenzione e protezione previsto dall'art. 32 del D.Lgs. 81/08.

Art. 15 – Riservatezza e proprietà dei dati -Trattamento secondo Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)

Gli elenchi forniti, gli indirizzi ed i nominativi, nonché i dati derivanti dai controlli resteranno di unica ed esclusiva proprietà dell'Amministrazione Comunale, così pure tutte le elaborazioni derivanti dagli atti di autocertificazione e di controllo.

I dati oggetto del trattamento di riservatezza sono sommariamente riepilogati:

- estrapolazione banche dati dal CURIT (Catasto di proprietà regionale a cui il Comune è autorizzato ad accedere);
- dati anagrafici dei proprietari e dei conduttori degli appartamenti ed unità immobiliari i cui impianti sono oggetto di controllo;
- dati derivanti dai controlli (es: sanzioni).

La ditta incaricata s'impegna a non trasmettere ad alcuno le informazioni ottenute nello svolgimento del presente incarico, fatti salvi gli usi di legge previsti (rif. legge 10/91, DPR 412/93, DPR 551/99, D.lgs. 192/05).

L'impegno all'obbligo della riservatezza dei dati sarà, per l'Aggiudicataria, vincolante anche al termine del lavoro eseguito, fatto salvo il diritto di utilizzare a carattere promozionale una presentazione del lavoro svolto.

L'Aggiudicataria si impegna altresì al rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali ed in particolare ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

Art. 16 – Spese

Le spese di contratto e registrazione, se dovute, sono a carico della ditta aggiudicataria e devono essere corrisposte prima della firma dello stesso.

Art. 17 – Obblighi a carico dell'Amministrazione

Il supporto fornito dall'Amministrazione comunale durante l'appalto è il seguente:

- a) produzione e/o riproduzione dei facsimili di modulistica e della documentazione inerente il servizio, conformi al Sistema Gestione Qualità attivo nel Comune di Paderno Dugnano, eccetto i moduli del rapporto di ispezione che saranno forniti dall'Aggiudicataria secondo i modelli di cui alla D.d.u.o. 7 luglio 2014 n° 6518;
- b) definisce con l'affidatario il calendario delle ispezioni, riservandosi di indicare nel programma delle ispezioni le priorità che ritiene più opportune per una corretta esecuzione delle attività nonché la data della prima ispezione che l'affidatario è tenuto a rispettare;

- c) effettuazione di campagne informative relative al servizio;
- d) supporto diretto degli uffici per l'organizzazione delle attività amministrative da svolgere.

Art. 18 – Certificato regolare e corretta esecuzione del servizio

Entro 90 (novanta) giorni dalla data di ultimazione del servizio, il Responsabile del Procedimento, sulla base dei rapporti trimestrali e della relazione annuale e di quella a consuntivo sull'andamento e sulla qualità del servizio, degli atti contabili e di ogni altro elemento significativo, emetterà il certificato di regolare e corretta esecuzione del servizio.

Art. 19 – Azione sostitutiva del Comune

In tutti i casi in cui l'Aggiudicataria, successivamente alla contestazione prevista dal precedente articolo, non provveda, entro le 24 ore successive, ad ottemperare o ottemperare solo parzialmente agli obblighi derivanti dal presente Capitolato, il Responsabile del Procedimento potrà procedere all'esecuzione d'ufficio delle prestazioni dovute a spese dell'Aggiudicataria stesso.

In tali casi, fatto salvo quanto previsto nei successivi articoli della presente sezione, l'Amministrazione Comunale potrà svolgere in proprio o affidare a terzi l'esecuzione della prestazione non eseguita e degli ulteriori lavori che si rendessero necessari per effetto dell'inadempimento. Le spese, nessuna esclusa, saranno a totale carico dell'Aggiudicataria, che sarà tenuta a risarcire anche l'eventuale danno subito dall'Amministrazione Comunale. L'ammontare delle spese, comprese quelle sostenute dall'ufficio, e gli eventuali danni, quest'ultimi contestati con le procedure definite nel precedente articolo, saranno recuperati con le seguenti modalità:

- richiesta di rimborso, la cui corresponsione prevede il termine di 45 gg. dal ricevimento;
- in alternativa al pagamento, rivalsa sul primo rateo di canone dovuto all'Aggiudicataria, dopo la scadenza del termine di cui sopra;
- in assenza, in tutto o in parte, del pagamento o della rivalsa sul rateo di canone, nei termini assegnati, verrà escusso d'ufficio dalla fidejussione posta a garanzia dell'appalto l'importo necessario con obbligo di reintegro della garanzia a copertura della somma escussa.

Art. 20 – Obblighi a carico dell'Aggiudicataria - Cronoprogramma e modalità di esecuzione del servizio

L'appalto comprende ispezioni degli impianti termici in misura non inferiore al 5% dei numeri indicati all'art. 1; il direttore dell'esecuzione del servizio concorderà l'elenco degli impianti da ispezionare entro l'avvio di ogni campagna di controllo. L'Aggiudicataria provvederà all'estrapolazione degli impianti da verificare, all'assegnazione degli elenchi agli ispettori incaricati, avendo cura di riscontrare l'insussistenza di motivi di conflitto d'interesse da parte dei medesimi nei confronti degli impianti da verificare; indi provvederà alla programmazione delle date di controllo, alla predisposizione (su facsimili concordati con il direttore d'esecuzione), compresa stampa e imbustamento per privacy delle lettere da spedire ad ogni singolo responsabile dell'impianto oggetto del controllo programmato. Tali comunicazioni verranno spedite con preavviso di almeno tre settimane di anticipo delle date previste. Periodicamente (almeno semestralmente) al RUP dev'essere fornito su supporto elettronico il cronoprogramma e l'individuazione puntuale delle ispezioni programmate nel semestre successivo.

Il testo delle comunicazioni dovrà includere il numero di telefono di reperibilità dell'ispettore, al fine di agevolare l'utente per eventuali comunicazioni con l'ispettore stesso.

L'Aggiudicataria dovrà fornire il cronoprogramma comprensivo delle attività di:

- 1) Programmazione e calendarizzazione delle ispezioni, per ogni anno oggetto dell'appalto, organizzato almeno su base semestrale, come meglio precisato nel successivo articolo "Programmazione e modalità delle visite ispettive";
- 2) Predisposizione ed invio della comunicazione alle utenze oggetto di ispezione;
- 3) Effettuazione delle ispezioni;
- 4) Informatizzazione e invio tramite memoria di massa rimovibile (Usb - memory key, cd-rom, ecc...) all'Ufficio Ambiente delle copie dei rapporti di ispezione nel Catasto Unico Regionale Impianti Termici (CURIT) secondo le modalità previste nell'art. "Rapporto di ispezione";
- 5) Predisposizione di rapporti trimestrali sullo stato di avanzamento del servizio, una relazione annuale e una relazione consuntiva finale a completamento dell'incarico oggetto del presente appalto, complete di elaborazioni statistiche e analisi dei dati acquisiti ai sensi della normativa vigente;

Per gli impianti termici che provvedono alla climatizzazione invernale degli ambienti in tutto o in parte mediante l'adozione di macchine e sistemi diversi dai generatori di calore, quali ad esempio le pompe di calore, le centrali di cogenerazione al servizio degli edifici, gli scambiatori di calore al servizio delle utenze degli impianti di teleriscaldamento, gli impianti di climatizzazione invernale mediante sistemi solari attivi, le ispezioni riguarderanno esclusivamente la parte documentale.

Art. 21 – Programmazione e modalità delle visite ispettive

Il personale ispettivo dell'Aggiudicataria dovrà attenersi alle seguenti disposizioni:

- a) Durante la visita gli ispettori dovranno esibire per tutta la durata dell'ispezione un cartellino di riconoscimento, apposto in modo visibile. Se non già disponibile nella dotazione dell'aggiudicataria, il cartellino è fornito dal Comune di Paderno Dugnano. Il cartellino riporta: il riferimento del logo del Comune di Paderno Dugnano, la denominazione dell'appaltatore, il nome e cognome, la foto e la qualifica dell'ispettore incaricato. Per la predisposizione del cartellino a cura della stazione appaltante, l'affidatario è tenuto a fornire le fotografie in formato digitale ed i dati di tutti gli ispettori incaricati del servizio.
- b) Garantire la reperibilità durante lo svolgimento del servizio sul territorio, che dovrà essere svolto dalle ore 08.00 alle ore 18.00 nei giorni feriali, mediante telefono cellulare;
- c) Effettuare la visita nel giorno e nell'orario concordato con una tolleranza di 30 minuti, compilando in tutte le sue parti il rapporto di ispezione seguendo le specifiche indicate nei manuali, pubblicati sul portale web: www.curit.it, accertando le norme relative al contenimento dei consumi di energia nell'esercizio e manutenzione degli impianti termici, attraverso l'esame dell'impianto e dei relativi documenti a corredo, l'esecuzione delle prove di combustione, nonché i controlli sul corretto impiego dei combustibili;
- d) Gli ispettori dovranno trascrivere i risultati dell'ispezione negli spazi appositi dei libretti d'impianto o di centrale e comunque compilare i suddetti libretti nelle parti di competenza in modo leggibile e corretto;

e) Nel caso di verifica in presenza del “terzo responsabile” dell’impianto, gli ispettori dovranno richiedere in visione il patentino per la conduzione dell’impianto, facendone menzione sul verbale;

f) Nel caso in cui un cittadino non sia reperibile nel giorno e nell’orario stabilito l’ispettore incaricato provvede direttamente e autonomamente a ridefinire un nuovo appuntamento con l’interessato. Resta inteso che per tali controlli nessun compenso o maggiorazione verrà corrisposta al verificatore;

Nel caso in cui, nonostante l’avviso dato, nei giorni previsti per i controlli non siano reperiti i responsabili degli impianti o loro delegati e non sia possibile rinnovare l’appuntamento ispettivo previsto, l’Aggiudicataria, al termine della programmazione dei controlli programmati, riprogrammerà il campione dei controlli mancanti per garantire il raggiungimento del quorum annuale del 5% delle verifiche svolte. Resta inteso che per tali controlli riprogrammati non è prevista una maggiorazione suppletiva, ed il corrispettivo resta quello posto a base di gara.

Art. 22 – Rapporto di ispezione

L’Aggiudicataria, prima dell’inizio dei controlli, dovrà presentare il facsimile dei rapporti di ispezione che dovranno essere conformi a quanto previsto dalle disposizioni della Regione Lombardia (allegati 1 della D.d.u.o. 6518/14), da sottoporre all’esame dell’Amministrazione Comunale. Il facsimile approvato sarà utilizzato successivamente dai tecnici incaricati dall’Aggiudicataria durante i controlli.

Di tale modulo dovranno essere predisposte quattro versioni:

- o impianti termici a combustione (all. 1A).
- o macchine frigorifere/pompe di calore (all. 1B).
- o impianti da teleriscaldamento (all. 1C).
- o impianti di cogenerazione (all. 1D).

Ognuno di esso dovrà essere composto di almeno tre copie, delle quali uno verrà consegnato al responsabile dell’impianto (che sarà tenuto a conservarne copia insieme al libretto), le restanti copie saranno temporaneamente trattenute dall’Aggiudicataria ai fini dell’informatizzazione dello stesso nel catasto regionale (CURIT) che dovrà essere effettuata entro 30 giorni dalla data di ispezione.

I rapporti di ispezione, debitamente ordinati per data di ispezione, dovranno essere trasmessi al Responsabile d’esecuzione entro 30 giorni dall’avvenuto inserimento informatico degli spessi sul CURIT; il trasferimento dei dati avverrà con modalità elettroniche, tra cui è ammessa PEC, we transfert, consegna di CD o memoria di massa rimovibile (Usb, cd-rom, ecc...).

Nel caso di impianti potenzialmente pericolosi la ditta appaltante è tenuta a darne immediata comunicazione al RUP ed al responsabile d’esecuzione, tramite e-mail all’indirizzo PEC: comune.paderno-dugnano@pec.regione.lombardia.it o via fax al numero 02/91004406, entro un giorno lavorativo, previo inserimento nel CURIT. Nel medesimo termine l’appaltatore dovrà darne informazione all’autorità competente (ATS) ed al gestore della rete del gas di città (soc. Italgas) per la valutazione in sito e l’eventuale chiusura dell’impianto pericoloso,

Laddove necessario inoltre, dovranno essere inviati al Direttore d’esecuzione del Servizio e al Servizio per le Imprese e l’Ambiente-Ufficio Ambiente, entro 2 giorni dall’avvenuta

ispezione, quei rapporti relativi a impianti per i quali si rendesse necessario l'adeguamento alla normativa vigente, compresi i casi in cui sia accertato, ad opera dell'ispettore, l'utilizzo di combustibili vietati dalla legge regionale 24/06.

Il rapporto di ispezione (all. 1A/1B/1C/1D) dovrà essere compilato in modo leggibile e in tutte le sue sezioni, ogni ispettore è tenuto a completare le parti ed esplicitare le parti non coerenti.

L'affidatario deve sempre provvedere all'eventuale aggiornamento dei dati e/o "bonifica informatica" degli impianti ispezionati inseriti nel C.U.R.I.T. e, nell'eventualità che l'impianto controllato abbia un codice impianto diverso da quello assegnato, deve provvedere ad eseguire le operazioni di "bonifica informatica" utilizzando le applicazioni del C.U.R.I.T.

Art. 23 – Rapporto di rendicontazione sullo stato di avanzamento di servizio e relazioni finali

L'Aggiudicataria dovrà far pervenire all'Amministrazione Comunale, con frequenza semestrale, su supporto cartaceo e/o informatico, un rapporto sullo stato di svolgimento/avanzamento del servizio appaltato.

La relazione consuntiva finale a completamento dell'incarico oggetto del presente appalto, dovrà essere completa di elaborazioni statistiche e analisi dei dati acquisiti ai sensi della normativa vigente.

Qualora il RUP e il direttore d'esecuzione riterranno necessario effettuare dei controlli analitici e di merito dei report, la ditta dovrà fornire idonea documentazione che dia evidenza del lavoro effettuato e la veridicità di quanto dichiarato nei rapporti di cui sopra.

Art. 24 – Parametri oggetto di verifica e attrezzature e mezzi impiegati

Per gli impianti sottoposti a controllo i parametri da verificare sono quelli prescritti ai sensi del D.P.R. 412/93 e s.m.i., dal D.lgs. 192/05 e s.m.i. e dalle Norme UNI 10389 – 10845 – 8364 e dalle disposizioni per l'esercizio, il controllo, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici di cui alla D.G.R. 31 luglio 2015, n. 3965;

Le ispezioni dovranno essere effettuate avvalendosi di un analizzatore per il rendimento di combustione conforme alla norma UNI 10389 e di un deprimometro conforme alla norma UNI 10845, avente precisione non maggiore di 0,5 Pascal e risoluzione 0,1 Pascal. Prima dell'avvio delle operazioni di verifica, si dovranno produrre gli attestati di taratura della strumentazione adoperata, la quale deve essere revisionata obbligatoriamente almeno ogni anno a cura del verificatore;

Il contratto comprenderà i noli di eventuali attrezzature, i trasporti e gli spostamenti dei materiali, degli operatori, e tutto quanto necessario per dare il servizio compiuto e finito in ogni sua parte.

DISPOSIZIONI VARIE

Art. 25 – Sanzioni e penali

Il Responsabile del procedimento, anche su indicazione del Responsabile d'esecuzione del servizio, dispone l'applicazione delle sanzioni penali per le casistiche che seguono:

- Disfunzionamento delle attività di controllo, difformità rispetto all'organizzazione data, tali da pregiudicare il regolare andamento del servizio e creare cattiva immagine del Comune committente, arrecando disagio agli utenti finali: tale circostanza sarà

accertata in presenza di almeno n° 5 ritardi od assenze in ogni singola campagna, per cause documentate dipendenti dalla volontà dell'appaltatore e/o dei singoli ispettori, segnalate dagli utenti finali o riscontrate dal direttore d'esecuzione: la sanzione con penale economica pari al 1 permille dell'importo complessivo a base di gara. Resta inteso che per escludere la volontarietà del ritardo o dell'omissione, in caso di sopravvenuti impedimenti dovrà essere avvisato tempestivamente il direttore d'esecuzione a mezzo email, riportando le dovute motivazioni. Analogo avviso dovrà essere dato all'utente in attesa di controllo.

- Comportamento scorretto di singoli ispettori segnalato e/o riscontrato dal direttore d'esecuzione: sanzione di allontanamento e sostituzione dell'ispettore;
- Verranno applicate all'Aggiudicataria penali per eventuali irregolarità commesse dai collaboratori dall'Aggiudicataria stesso, nonché per lo scorretto comportamento nei confronti del pubblico, gravi negligenze tecnico-operative e per la mancata diligenza nello svolgimento delle mansioni, risalenti anche a fatti ripetuti in più episodi, purché debitamente e formalmente documentate. Le penali applicate saranno comprese tra un minimo di € 200,00 (duecento/00) fino ad un massimo di €. 2.000,00 (duemila).
- In caso di mancato caricamento del rapporto su CURIT: si applicano le sanzioni previste a norma di legge.
- In caso di errata e/o incompleta compilazione dei rapporti di prova, tale da pregiudicare la comprensione del medesimo documento, verrà applicata una penale pari al 10% del compenso dovuto per l'ispezione, fatti salvi rimborsi per maggiori danni subiti dal Comune.
- In caso omissione della tempestiva ed immediata comunicazione (oltre il termine del giorno lavorativo) del riscontro di impianti potenzialmente pericolosi per i quali è stata data diffida dall'utilizzo al conduttore e/o proprietario del medesimo, sarà applicata una penale di € 100,00, fatti salvi rimborsi per maggiori danni subiti dal Comune.

Fermo restando quanto precedentemente indicato, l'inadempimento o inesatto adempimento delle prescrizioni contenute nel presente Capitolato, dà luogo, oltre all'obbligo di rimuovere tempestivamente e senza ritardo le cause dell'infrazione, all'obbligo di conformarsi alle disposizioni previste nei termini indicati nel provvedimento di contestazione emesso dal RUP o dal Direttore d'esecuzione, fatti salvi tempi maggiori necessari ed opportunamente documentati.

Per dar corso all'applicazione delle penali, il Responsabile del Procedimento o il Responsabile d'esecuzione delegato provvederà, rilevata l'infrazione, alla formale contestazione della stessa tramite PEC inviata al domicilio digitale dell'Aggiudicataria.

E' fatto salvo il diritto della Stazione Appaltante alla richiesta del risarcimento del danno ulteriore e diverso da quello convenzionalmente coperto dalla penale, ovvero il diritto a chiedere la risoluzione del contratto quando l'esecuzione del contratto sarà caratterizzata dalla ripetizione di violazioni soggette alle suddette penali, in misura superiore ad 8 annue, qualificandosi la conduzione del servizio "di grave negligenza tali da pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel presente capitolato", trattandosi di pubblico servizio la cui esecuzione è vincolata dalla legge.

La contabilizzazione e la detrazione delle penali avviene, se non pagata dall'appaltatore, in occasione della prima fattura ammessa al pagamento, immediatamente successiva al verificarsi dell'episodio contestato. Qualora ciò non sia possibile, il pagamento della penale avviene mediante escussione di pari importo sulla cauzione prestata, con l'obbligo da parte dell'affidatario di reintegrare la stessa entro il termine di 15 (quindici) giorni.

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica la richiesta di

risarcimento di eventuali danni patiti dalla Stazione Appaltante.

Nessuna controversia potrà in alcun caso, per qualsivoglia motivo o fatto, determinare la sospensione neppure parziale o temporanea del pubblico servizio.

Art. 26 – Certificato finale di regolare e corretta esecuzione del servizio

Entro 90 (novanta) giorni dalla data di ultimazione del servizio, il Responsabile d'esecuzione, sulla base delle relazioni sull'andamento e sulla qualità del servizio, degli atti contabili e di ogni altro elemento significativo, emetterà il certificato finale di regolare e corretta esecuzione del servizio.

Art. 27 – Divergenze

Tutte le controversie in relazione alla validità, interpretazione, risoluzione ed esecuzione del presente contratto o al medesimo connesse saranno sottoposte ad un tentativo di mediazione, fatto salvo quanto previsto dagli artt. 208 e 205 del D.Lgs. 50/2016.

Le parti si impegnano a ricorrere alla mediazione prima di iniziare qualsiasi procedimento giudiziale. In caso di fallimento del tentativo di mediazione, le controversie verranno definite al giudice del luogo in cui è sorta l'obbligazione, fatta salva la previsione di cui all'art. 204 del D. Lgs. 50/2016.

E' esclusa la clausola arbitrale.

Art. 28 – Verifiche relative agli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari

L'impresa affidataria assumerà tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010. La stessa si obbligherà tra l'altro a trasmettere alla Stazione Appaltante, copia di tutti i contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, ai servizi e alle forniture, dai quali si possa riscontrare l'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010, a pena di nullità assoluta degli stessi.

Il mancato rispetto di tale legge comporta la risoluzione espressa del contratto per grave inadempimento contrattuale e la contestuale informazione alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010.

Art. 29 – Codice comportamento – disposizioni anticorruzione

L'appaltatore si obbliga al rispetto del Codice di Comportamento di cui al DPR 62/2013 reperibile anche sul sito internet del comune di Paderno Dugnano all'indirizzo: www.comune.paderno-dugnano.mi.it/AmministrazioneTrasparente/DisposizioniGenerali.

La violazione degli obblighi ivi previsti, comporterà per l'Amministrazione comunale la facoltà di risolvere il contratto

qualora in ragione della gravità o della reiterazione, la stessa sia ritenuta grave.

Ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001, l'appaltatore attesta di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito

incarichi a ex dipendenti che abbiano esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti dell'appaltatore stesso, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

Art. 30 – Disposizioni in materia antimafia e in materia penale

L'appaltatore dichiara di non essere sottoposto alle sanzioni di interdizione della capacità a contrattare con la pubblica amministrazione, né all'interruzione dell'attività, anche temporanea, ai sensi degli articoli 14 e 16 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

Art. 31 – Cessione del contratto

E' vietata la cessione del contratto a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, parziale e/o temporanea, pena la facoltà per l'appaltante dell'immediata risoluzione del contratto, con conseguente incameramento della cauzione definitiva, risarcimento dei danni e rimborso di tutte le maggiori spese che derivassero allo stesso per effetto della risoluzione contrattuale stessa. E' vietata la cessione di crediti da corrispettivo d'appalto, se non previa autorizzazione scritta della stazione appaltante; la cessione non potrà comunque determinare una modifica del luogo di pagamento dei corrispettivi dovuti da quest'ultima.

Art. 32 – Recesso

Ai sensi dell'art. 1671 del Codice Civile e dell'art. 109 del D.lgs. 50/16 la Stazione appaltante ha il diritto di recedere unilateralmente dal contratto in qualsiasi momento con le modalità previste dalla legge; tale facoltà è esercitata dall'Ente appaltante tramite invio all'appaltatore di formale comunicazione, con preavviso non inferiore ai venti giorni. L'Amministrazione comunale si obbliga a pagare all'appaltatore un'indennità corrispondente alle prestazioni già eseguite al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso così come attestate dal verbale di verifica redatto dall'appaltante.

L'Appaltatore potrà richiedere il recesso dal contratto in caso di impossibilità ad eseguire il servizio per causa non imputabile allo stesso, secondo le disposizioni del Codice Civile (articoli 1218, 1256 e 1462 CC).

Art. 33 – Risoluzione del contratto

L'Amministrazione comunale secondo quanto previsto all'art. 108 del D.lgs. 50/16, fatto salvo in ogni caso il diritto di chiedere il risarcimento dei danni subiti, può procedere alla risoluzione del contratto al verificarsi di almeno uno dei seguenti casi:

- mancato inizio dei servizi alla data prevista;
- gravi e/o ripetute violazioni degli obblighi contrattuali;
- arbitrario abbandono, o sospensione non dipendente da cause di forza maggiore, di tutti o parte dei servizi in appalto da parte dell'appaltatore;
- assunzione di decisioni unilaterali quali la sospensione, il ritardo, la riduzione, la modificazione del servizio, la fatturazione di corrispettivi non autorizzati;
- scioglimento, cessazione, cessione o fallimento dell'appaltatore;
- comportamenti fraudolenti o stato di insolvenza dell'appaltatore;
- mancato rispetto delle norme sulla sicurezza;
- subappalto anche di un singolo servizio in appalto, senza il preventivo consenso dell'Amministrazione Comunale;
- cessione totale o parziale del contratto;
- venir meno dei requisiti richiesti per la partecipazione alla presente gara d'appalto nonché le autorizzazioni necessarie per l'esercizio delle relative attività;

- sopravvenuta condanna definitiva del Legale rappresentante e/o del Direttore Tecnico dell'aggiudicataria per un reato contro la Pubblica Amministrazione;
- inosservanza dei contratti collettivi di lavoro;
- il manifestarsi di una delle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare di appalto;
- l'applicazione di penali superiori alle previsioni di cui all'art. 25 del presente capitolato.

Il verificarsi di una delle citate circostanze costituisce grave inadempimento contrattuale e conseguentemente, grave errore contrattuale comportante immediata risoluzione del contratto e incameramento dell'intera cauzione definitiva. Ove il Comune di Paderno Dugnano ravvisasse la sussistenza di una delle cause sopra descritte, dovrà inoltrare formale contestazione per iscritto alla controparte, fermo restando il termine di 15 giorni per le controdeduzioni; decorso tale termine il Comune adotterà le determinazioni ritenute opportune.

L'Amministrazione Comunale potrà far valere la clausola risolutiva prevista dal presente articolo senza che l'aggiudicataria possa vantare pretesa alcuna di risarcimento o indennizzo a qualsiasi titolo. L'appaltatore sarà tenuto all'integrale risarcimento dei danni, ivi compresi i maggiori costi derivanti dall'esecuzione d'ufficio, e al rimborso di tutte le maggiori spese che derivassero alla stazione appaltante per effetto della risoluzione stessa.

Art. 34 – Fallimento dell'appaltatore

Nel caso di fallimento dell'appaltatore, l'appalto si intenderà senz'altro revocato e la stazione appaltante potrà provvedere ai sensi dell'art. 110 del D.lgs. 50/16. In caso di morte del titolare di ditta individuale, sarà pure facoltà dell'Amministrazione scegliere nei confronti degli eredi e aventi causa, tra la continuazione o il recesso del contratto.

In caso di assunzione da parte degli eredi delle obbligazioni del contratto, i medesimi saranno tenuti, dietro semplice richiesta, a produrre a loro spese tutti quegli atti e documenti che potranno dall'Amministrazione Comunale ritenersi necessari per la regolare giustificazione della successione e per la prosecuzione del contratto. Nel caso di Raggruppamento di Imprese si applicherà la disciplina di cui all'art. 48 del D.lgs. 50/16.

Art. 35 – Responsabile del trattamento dei dati personali - art. 28 del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)

Ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/n. 679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito RGPD) e dell'art. 1 comma 5 del Regolamento sulla semplificazione amministrativa e sul diritto di accesso alle informazioni e alla documentazione amministrativa, l'Appaltatore è Responsabile del trattamento dei dati personali necessari per l'espletamento del servizio/della prestazione oggetto del presente affidamento.

L'Appaltatore deve:

1) svolgere le attività oggetto del presente affidamento in conformità alle disposizioni previste dal RGPD ed operare nel rispetto dei principi espressi dalle norme in materia di trattamento di dati personali, particolari e giudiziari, e in particolare dei principi di protezione dei dati sin dalla fase di progettazione e per impostazione predefinita;

2) attenersi alle istruzioni documentate fornite dal Titolare, mettendo in atto le misure tecniche ed

organizzative finalizzate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio di distruzione, modifica o perdita anche accidentale dei dati, accesso non autorizzato, trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Tali misure devono essere definite in conformità all'art. 32 del RGPD tenendo conto della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento indicate nel presente affidamento, e in accordo con il Comune, anche con atti successivi ed integrativi dello stesso. Di tali misure nonché dell'analisi dei rischi specifici in materia, a seguito della quale sono state identificate le misure tecniche ed organizzative da adottare, dovrà esserne data evidenza ogni qualvolta venga richiesto dal Comune;

3) garantire che le persone autorizzate al trattamento dei dati siano formalmente impegnate a rispettare gli obblighi di segretezza e confidenzialità e abbiano ricevuto la formazione necessaria e le istruzioni dettagliate finalizzate a trattare in modo sicuro e riservato i dati affidati, custodendoli e controllandoli nel modo più appropriato e sicuro;

4) qualora ricorrano i presupposti, redigere il registro delle attività di trattamento in conformità ai requisiti previsti all'art. 30 comma 2 del RGPD;

5) richiedere preventivamente autorizzazione specifica al Comune qualora intenda ricorrere ad altro Responsabile per l'esecuzione di specifiche attività che comportano il trattamento di dati personali, impegnandosi ad imporgli gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati contenuti nel presente contratto che sarà stipulato o nei suoi eventuali atti successivi ed integrativi;

6) coadiuvare il Comune, nell'ambito del servizio/della prestazione oggetto del presente affidamento in tutte le attività finalizzate a garantire il rispetto del RGPD ed in particolare a soddisfare gli obblighi:

- ✓ in materia di esercizio dei diritti degli interessati di cui agli artt. da 12 a 22 del RGPD;
- ✓ in materia di notifica delle violazioni al Garante per la protezione dei dati personali (data breach), comunicazione delle violazioni all'interessato, valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e consultazione preventiva;

7) in ottica di accountability, fornire tutta le informazioni e la documentazione necessaria per dare evidenza del rispetto degli obblighi previsti dal RGPD consentendo attività di ispezione, audit o revisione;

8) informare e coinvolgere tempestivamente ed adeguatamente il Responsabile per la Protezione dei Dati del Comune in tutte le questioni riguardanti la protezione dei dati;

9) prestare tutta la collaborazione necessaria a fronte di verifiche da parte del Comune o di richieste di informazioni, controlli, ispezioni ed accessi da parte del Garante per la protezione dei dati personali o di altre pubbliche autorità competenti (informando contestualmente il Comune con la massima celerità);

10) non trasferire tutti o alcuni dati personali oggetto del presente affidamento verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale;

11) restituire i dati oggetto del presente affidamento al termine del trattamento secondo le modalità definite dal Comune provvedendo alla relativa cancellazione nel rispetto e nei limiti delle disposizioni normative vigenti;

12) a comunicare entro dieci giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione il nominativo:

del suo Responsabile della Protezione dei Dati;

oppure

della persona che sarà il riferimento per mantenere i rapporti con il Comune per tutti gli aspetti relativi al trattamento dei dati personali.

Ogni diritto di utilizzazione dei risultati derivanti dall'esecuzione dei controlli spetta in modo esclusivo, senza limiti spazio-temporali, alla stazione appaltante. L'affidatario, pena la risoluzione del contratto, si impegna a rispettare l'obbligo di riservatezza e a non diffondere e/o utilizzare per motivi propri le informazioni trasmesse alla stazione appaltante o comunque acquisite nel corso dei controlli, con particolare riferimento ai dati afferenti l'utenza.

L'affidatario, pena la risoluzione del contratto, si impegna a non utilizzare né diffondere dati, informazioni, documenti, modulistica o quant'altro sia diretta risultanza dei compiti previsti dal presente Capitolato, salva diversa autorizzazione in deroga rilasciata dalla stazione appaltante.

Art. 36 – Informativa ex art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)

Il Comune di Paderno Dugnano, Titolare del trattamento dei dati personali, tratterà i dati personali relativi all'affidamento in oggetto esclusivamente per lo svolgimento delle attività connesse allo stesso, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia; il conferimento dei dati personali è obbligatorio.

I dati personali acquisiti:

- a) saranno trattati in modalità prevalentemente informatica e telematica da personale autorizzato;
- b) saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
- c) saranno soggetti a comunicazione e a diffusione in adempimento ad obblighi previsti dalla legge o da regolamenti.

I citati dati non sono soggetti, invece, soggetti a trasferimento a Paesi terzi.

Per l'esercizio dei diritti previsti dal Capo III° Regolamento UE 2016/679 l'appaltatore potrà rivolgersi al Titolare del trattamento e potrà, altresì, contattare il Responsabile della Protezione dei Dati al seguente all'indirizzo di posta elettronica rpd@comune.paderno-dugnano.mi.it.

Per conoscere i dati di contatto del Titolare del Trattamento e per reperire informazioni di maggiore dettaglio potrà consultare il sito istituzionale www.comune.paderno-dugnano.mi.it nella home page, sezione Privacy.

Art. 37 – Varie

Si accettano espressamente senza riserva alcuna le clausole contenute nel presente Capitolato d'Appalto e si acconsente a che vengano riportate nel contratto susseguente all'aggiudicazione dell'appalto.

Per quanto non previsto dal presente Capitolato e dagli altri elaborati di gara si farà riferimento alle disposizioni di legge regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia e di quelle che in futuro verranno emendate, con particolare riferimento alle norme vigenti in

materia di esecuzione e contabilità dei appalti pubblici e tutte le altre norme vigenti in materia di impianti termici.

L'aggiudicataria e il personale da essa dipendente sono tenuti a osservare e dare applicazione a tutte le disposizioni in vigore attualmente e che lo saranno nel corso della vigenza contrattuale.

Letto, approvato e sottoscritto, ai sensi degli artt. 1341 e 1342 del codice civile.

Data:

Firma del legale Rappresentante:



**Città di
Paderno Dugnano**

settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

www.comune.paderno-dugnano.mi.it

SERVIZIO DI
ISPEZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI PRESENTI SUL TERRITORIO DI PADERNO DUGNANO – 3 STAGIONI TERMICHE 2018-2021 (RIPETIBILE PER UN ANNO)
CIG: 7684693945

**DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHIO
INTERFERENZE**

D.U.V.R.I.

Ai sensi dell'art. 26 del D.lgl 81/2016 e s.m.i.

SOMMARIO

1	PREMESSA.....	3
2	DATI GENERALI IDENTIFICATIVI.....	4
2.1	DATI GENERALI DI COMMITTENTE E APPALTATORE	4
2.2	DATI GENERALI DEL LUOGO DI LAVORO.....	4
2.3	INDICAZIONE DELLE FIGURE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	4
2.4	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE	7
3	IDENTIFICAZIONE DELL'ORGANIGRAMMA FUNZIONALE.....	7
3.1	COMMITTENTE	7
3.2	APPALTATORI	7
4	ELENCO DEI RISCHI PRESENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	11
4.1	ELENCO DEI RISCHI PRESENTI	11
4.2	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	11
4.3	INDIVIDUAZIONE FASI INTERFERENTI.....	12
4.4	SOVRAPPOSIZIONI TEMPORALI.....	12
4.5	MATRICE DEL RISCHIO	12
4.6	VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ CONTEMPORANEE O SUCCESSIVE.....	13
5	QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA.....	15
6	MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE	15
7	FIRME.....	16
8	INDICE REVISIONI	17

1 PREMESSA

Con l'introduzione dell'Unico Testo (D.Lgs. 81/2008) vengono espressi in maniera chiara i temi specifici sui quali svolgere la valutazione del rischio e di conseguenza, quali sono le informazioni ed i programmi di intervento, nonché strutturali, per progettare e/o implementare il documento stesso. Uno dei cambiamenti principali introdotti dalla normativa in merito di sicurezza e salute dei lavoratori, sia in ambito pubblico che privato, è l'obbligo di valutare e redigere uno specifico documento sui **rischi dovuti ad interferenza tra lavoratori di aziende diverse**. Si può parlare di Interferenza in tutte quelle circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore, oppure tra il personale di imprese diverse che operano in una stessa sede aziendale. In sostanza si devono mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verranno espletati lavori, servizi o forniture con i rischi derivanti dall'esecuzione della lavorazione stessa.

Il 5 marzo 2008 l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture ha emesso una determinazione riguardante la "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture".

L'Autorità, con tale determinazione, (n. 3/2008, pubblicata sulla G.U. del 15 marzo 2008) ha voluto chiarire gli aspetti che riguardano in particolare l'esistenza di interferenze ed il conseguente obbligo di redazione del DUVRI. In esso non dovranno essere riportati i rischi propri delle attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

L'Articolo 26 (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione) del D.Lgs. 81/08 al comma 2 spiega che, i datori di lavoro dell'azienda committente (per lavori da eseguirsi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima), dell'impresa appaltatrice o i lavoratori autonomi:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Per adempiere a tali prescrizioni, il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

A ciò si è uniformata la previsione dell'art. 23 del D.Lgs. 50 del 2016, che prevede che il progetto di un servizio deve necessariamente contenere le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008.

Il DUVRI deve far parte, OBBLIGATORIAMENTE, della documentazione relativa all'appalto del servizio.

2 DATI GENERALI IDENTIFICATIVI

2.1 Dati generali di Committente e Appaltatore

Vengono di seguito indicati i dati identificativi dell'Ente Committente e delle Società appaltatrici

Ragione Sociale	COMUNE DI PADERNO DUGNANO
Via	Via Achille Grandi 15
Cap:	20037
Comune:	Paderno Dugnano
Prov.	MI
Telefono:	02 91004315
Fax:	02 91004406
e-mail	Comune.paderno-dugnano@pec.regione.lombardia.mi.it
C.F	02866100155
P.IVA	00739020964

Ragione Sociale		
Via		
Cap:		
Comune:		
Prov.		
Telefono:		
Fax:		
e-mail		
C.F		
P.IVA		

2.2 Dati generali del luogo di lavoro

Il servizio di ispezione degli impianti termici verrà svolto negli edifici privati e pubblici, residenziali e non del Comune di Paderno Dugnano, in cui sono presenti gli impianti oggetto del controllo ispettivo. La consultazione di documentazione cartacea o tramite pc potrà essere svolta occasionalmente presso la sede municipale di via Grandi 15, avvalendosi degli uffici del 3 piano della sede comunale.

2.3 Indicazione delle figure del servizio di prevenzione e protezione

Ai sensi del D.Lgs. 81/08 elenchiamo di seguito le figure individuate:

RAGIONE SOCIALE	Impresa appaltatrice
------------------------	-----------------------------

DATORE DI LAVORO	
NOMINATIVO	Impresa appaltatrice
QUALIFICA	Datore di lavoro
TELEFONO	...
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
NOMINATIVO
QUALIFICA	.
INDIRIZZO	.
TELEFONO	.
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	
NOMINATIVO	.
QUALIFICA	.
TELEFONO	.
NOMINATIVO	.
QUALIFICA	.
TELEFONO	.
NOMINATIVO	.
QUALIFICA	.
TELEFONO	.
NOMINATIVO	.
QUALIFICA	.
TELEFONO	.
NOMINATIVO	.
SPECIALIZZAZIONE	.
INDIRIZZO	.
TELEFONO	.
ORGANO DI VIGILANZA COMPETENTE	
DENOMINAZIONE	ATS Milano – Città Metropolitana
INDIRIZZO	Via per Cesate 62, 20024 Garbagnate Milanese (MI)
TELEFONO	02 49510504
DENOMINAZIONE	Direzione Provinciale del Lavoro - Milano
INDIRIZZO	Via Mauro Macchi, 9 – 20124 Milano (MI)
TELEFONO	02/67921

RAGIONE SOCIALE	Comune di Paderno Dugnano	
	Committente del servizio appaltato	
NOMINATIVO	Franca Rossetti	
QUALIFICA	Direttore Settore Opere Territorio ed Ambiente	
TELEFONO	02910041	
	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	
NOMINATIVO	Guglielmina Ivana Casciano	
QUALIFICA	RUP	
INDIRIZZO	Via Grandi 15 – Paderno Dugnano (MI)	
TELEFONO	02-91004356	
	Responsabile d’esecuzione del servizio	
NOMINATIVO	Edoardo Monti	
QUALIFICA	Responsabile d’esecuzione	
TELEFONO	0291004386	

2.4 Descrizione sintetica delle attività svolte

Vengono di seguito descritte, brevemente, le attività svolte dalla Committenza e dall'Appaltatore.

Si rimanda comunque al capitolato tecnico d'appalto, allegato, per la specifica di tutte le attività suddivise per sito.

SOCIETÀ APPALTATRICE
<p>L'Appalto ha per oggetto il servizio ispettivo finalizzato a verificare l'efficienza energetica per contenere l'inquinamento atmosferico ed accertare la sicurezza degli impianti termici privati e pubblici in attività. Nell'ambito dei controlli svolti presso gli immobili del territorio, ogni ispettore svolge il ruolo di incaricato di pubblico servizio per conto del Comune di Paderno Dugnano. Durante l'attività del servizio si analizzano i fumi e si verifica il rendimento della combustione per accertare la corretta tenuta e il funzionamento di caldaie, bruciatori e canne fumarie. Il personale incaricato dall'appaltatore di eseguire le ispezioni deve possedere almeno i seguenti requisiti: a) una formazione tecnica e professionale di base, equivalente a quella prevista dalle lettere a) e b) di cui all'art.4 comma 1 DM 37/08, relativa alla tipologia di impianto da ispezionare; b) la conoscenza della legislazione e delle norme relative agli impianti da ispezionare e una pratica sufficiente di tali ispezioni; c) la competenza richiesta per redigere il rapporto d'ispezione in tutti i suoi contenuti;</p> <p>L'attività di verifica si sviluppa in due fasi, relative: all'accertamento documentale, per riscontrare la sussistenza dell'iscrizione dell'impianto nel CURIT (catasto unico regionale impianti termici) e la codifica della dichiarazioni di regolare manutenzione periodica effettuate dai manutentori degli impianti; all'attività ispettiva, che prevede il controllo in sito degli impianti.</p> <p>Possono verificarsi situazioni anomale relative all'accertamento della sicurezza degli impianti; per motivi di sicurezza l'ispettore deve comunicare la disfunzione all'Autorità Competente (Ufficiali di Polizia Giudiziaria e l'Azienda erogatrice di gas), ai Comuni ed alla Polizia Locale, con la richiesta di messa in sicurezza dell'impianto fuori norma e di escludere dall'esercizio gli impianti che risultassero di pericolosità rilevante.</p>
COMUNE DI PADERNO DUGNANO
<p>Non è prevista la compresenza tra i dipendenti comunali ed il personale dell'appaltatore durante le visite ispettive, tuttavia viene comunque valutata la possibilità di interferenza lavorativa presso la sede comunale nel caso di consultazione documentale da parte degli incaricati durante gli orari di apertura degli uffici.</p> <p>Nel corso delle visite ispettive presso gli edifici privati e pubblici e nel corso delle operazioni di misurazione dei fumi, non sarà possibile escludere con certezza, la presenza dei diretti interessati ai controlli nelle vicinanze delle aree di lavoro degli ispettori (interne e/o esterne).</p> <p>A favore di sicurezza, viene considerata qualsiasi persona (pubblico/utenti) che si trovasse ad interferire con i dipendenti dell'appaltatore e sia, per tale motivo, soggetto a rischi dovuti ad attività interferenti. Per tale motivo, le misure di tutela, saranno volte anche alla protezione di tali soggetti, anche se non facenti parte dell'organigramma aziendale, con invito ad allontanarsi durante le misurazioni.</p>

3 Identificazione dell'organigramma funzionale

3.1 COMMITTENTE

È prevista la presenza di lavoratori dipendenti dalla Committenza che, alla data di revisione del presente documento, possano trovarsi ad operare nei luoghi interessati dall'attività dell'appalto.

3.2 Appaltatori

XXXXXXXXXX

N°	DIPENDENTE	QUALIFICA
----	------------	-----------

Comune di Paderno Dugnano

1		
2		
3		
4		
5		

N°	DIPENDENTI COMUNALI	QUALIFICA
1	Guglielmina Ivana Casciano I	RUP
2	Edoardo Monti	Direttore operativo
3	Antonio Rinaldi	Aiuto direttore operativo
4		
5		

CON RIFERIMENTO AL CONTRATTO IN ESSERE FRA:

Committente	COMUNE DI PADERNO DUGNANO
Appaltatore/ prestatore d'opera	XXXXXXXXXXXXX

AVENTE PER OGGETTO I SEGUENTI SERVIZI PRESTAZIONALI:

Descrizione dei lavori come da contratto sottoscritto	ISPEZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI PRESENTI SUL TERRITORIO DI PADERNO DUGNANO - STAGIONI TERMICHE 2018-2022
Ammontare Appalto	€ 121.200,00
Oneri della Sicurezza	€ 5.100,00

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

1. All'appaltatore/prestatore d'opera compete l'osservanza, sotto sua esclusiva responsabilità, di tutte le norme antinfortunistiche, di prevenzione e protezione stabilite dalla legge, nonché delle norme interne di sicurezza del lavoro ed in genere di tutti i provvedimenti e le cautele atte a garantire in ogni caso l'incolumità del proprio personale o di qualsiasi terzo, e ad evitare danni di ogni specie sia a persone che a cose;
2. L'appaltatore/prestatore d'opera deve osservare e far osservare da parte del suo personale e di eventuali subappaltatori o fornitori, tutte le disposizioni di legge vigenti ed i regolamenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;
3. L'appaltatore/prestatore d'opera è responsabile della rispondenza dei propri mezzi ed attrezzature alle norme di legge, nonché dell'adozione delle cautele antinfortunistiche necessarie durante la realizzazione dei lavori appaltati ed eventualmente subappaltati;
4. L'appaltatore/prestatore d'opera garantisce di impiegare personale professionalmente idoneo all'accurata esecuzione dei lavori;
5. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

3.1 Documentazione richiesta da consegnare prima dell'inizio dei lavori

L'art 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. cita:

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica,[...], l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445

Comunque **a favore di sicurezza**, prima dell'inizio dei lavori, se non già provveduto in precedenza, si richiede la
 D.U.V.R.I. – ISPEZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI PRESENTI SUL TERRITORIO DI PADERNO DUGNANO – STAGIONI TERMICHE 2018-2021 (RIPETIBILE PER UN ANNO) Pag.9 di 17

consegna della documentazione e la firma (da parte del datore di lavoro appaltatore/prestatore d'opera) delle dichiarazioni e attestati elencate di seguito:

1. Documento di Valutazione dei rischi di cui all'art 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'art 29, comma 5, del D.Lgs. 81/2008 (DVR)
2. Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
3. Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/2008 (vedi fac simile allegato)
4. Dichiarazione di organico medio annuo, distinto per qualifica, corredato dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'IINPS e all'INAIL (vedi fac simile allegato)

Precisazioni:

1. L'impresa, prima dell'avvio delle attività, comunicherà l'elenco del personale autorizzato ad entrare in Azienda (tale elenco dovrà essere regolarmente aggiornato) e segnalerà immediatamente l'impiego in Azienda di nuovo personale;
2. Ogni sostituzione o variazione del personale dovrà essere preventivamente autorizzata e dovrà dare luogo all'aggiornamento di quanto sopra;
3. Per i lavoratori per i quali sia prevista dalle disposizioni di legge la sorveglianza sanitaria, l'appaltatore/prestatore d'opera dichiara che sono stati e saranno, con la periodicità prevista dalle rispettive disposizioni di legge, sottoposti a visita medica con conseguente parere favorevole di idoneità allo svolgimento della mansione;

Ai sensi del medesimo articolo, il datore di lavoro Committente:

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

4 ELENCO DEI RISCHI PRESENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il Committente informa l'impresa appaltatrice che, in funzione dell'ambiente di lavoro dove dovrà operare, sono prevedibili i rischi specifici che si elencano di seguito.

4.1 Elenco dei rischi presenti

Dopo un'attenta valutazione dei luoghi di lavoro, i potenziali rischi esistenti nell'ambiente in cui l'impresa appaltatrice dovrà operare, sono i seguenti:

1. Elettrocuzione;
2. Incendio ed esplosione;
3. Caduta di materiale dall'alto;
4. Scivolamenti, cadute a livello;
5. Possibili interferenze con i presenti.

4.2 Misure di prevenzione e protezione

Con riferimento ai rischi presenti nei vari ambienti di lavoro, l'APPALTATORE/PRESTATORE D'OPERA deve adottare, oltre alle misure generali, le seguenti misure specifiche di prevenzione e protezione.

1. **ELETTROCUZIONE:** non eseguire interventi su apparecchiature in tensione; non utilizzare attrezzature portatili con fili scoperti o danneggiati; in ambienti bagnati o molto umidi utilizzare esclusivamente apparecchiature alimentate a bassissima tensione di sicurezza.
2. **INCENDIO/ESPLOSIONE:** non fumare o usare fiamme libere in presenza del cartello di divieto o comunque in prossimità di liquidi o altre sostanze infiammabili; non gettare mozziconi di sigaretta accesi; gli addetti devono essere formati su come intervenire in caso di emergenza dovuta allo sviluppo di un incendio.
3. **CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO:** durante la pulizia delle scale o durante l'utilizzo di scale a mano per la pulizia di zone poste ad una certa altezza non sostare al di sotto dell'area di lavoro.
4. **SCIVOLAMENTO:** evitare spargimenti superflui di liquidi in zone di percorrenza e usare scarpe antiscivolo; porre attenzione ai pavimenti bagnati; intervenire prontamente per contenere l'eventuale sversamento di prodotti oleosi o che possano rendere scivolosa la pavimentazione.
In particolare, per le pulizie delle zone interessate eseguite immediatamente, prima dell'ingresso dei dipendenti comunali al luogo di lavoro, l'appaltatore dovrà assicurarsi che i pavimenti siano asciutti, onde evitare possibili scivolamenti / cadute dei dipendenti.
5. **POSSIBILI INTERFERENZE CON I PRESENTI:** Porre la massima attenzione durante gli spostamenti da una zona all'altra delle parti cortilizie ed interne agli immobili, apporre idonea segnaletica di sicurezza, delimitare l'accesso nelle aree ove si svolgono le lavorazioni, evitare per quanto possibile l'utilizzo di cavi elettrici e prolunghe, limitare i rumori e detergenti con odori fastidiosi, limitare la propagazione di polvere ed allergeni.

4.3 Individuazione fasi interferenti

Nella tabella sottostante vengono evidenziate le fasce orarie ove risultano presenti dipendenti e/o pubblico negli stabili del Comune di **PADERNO DUGNANO** ed i dipendenti dell'Impresa appaltatrice.

4.4 Sovrapposizioni temporali

Gli orari dell'Appaltatore saranno da concordare, e comunque non dovranno interferire con le attività delle sedi lavorative.

4.5 Matrice del rischio

Viene valutato il **RISCHIO RESIDUO** a seguito delle precauzioni adottate per eliminare o ridurre al minimo il rischio di interferenza lavorativa tra il Committente e l'Appaltatore.

Il rischio residuo viene così classificato:

MATRICE DEL RISCHIO		(P)		
		1.1	1.2	1.3
righe: danno nell'evento	(D)	2.1	2.2	2.3
colonne: probabilità dell'evento		3.1	3.2	3.3

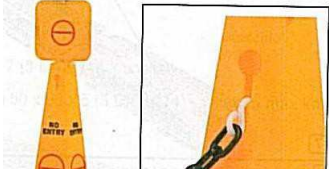
RISCHIO RILEVATO	3.3:	A	Danno elevato	Probabilità elevata
	3.2:		Danno elevato	Probabilità media
	2.3:		Danno medio	Probabilità elevata
	3.1:	M	Danno elevato	Probabilità bassa
	2.2:		Danno medio	Probabilità media
	1.3:		Danno basso	Probabilità elevata
	2.1:	B	Danno medio	Probabilità bassa
	1.2:		Danno basso	Probabilità media
	1.1:		Danno basso	Probabilità bassa

Al livello di rischio residuo valutato, corrisponde la priorità e l'importanza degli interventi di prevenzione e protezione da attuare. In tal modo, ad un livello di rischio residuo ALTO, corrisponderà un intervento preventivo urgente e maggiormente importante.

4.6 Valutazione delle attività contemporanee o successive

I lavori dovranno essere svolti possibilmente al di fuori dell'orario di lavoro, ma qualora si verificassero condizioni di interferenza lavorativa, occorrerà attuare idonee misure al fine di ridurre possibili rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti.

In particolare, vengono di seguito indicate le procedure generali per la gestione delle attività contemporanee tra i dipendenti e/o pubblico negli stabili oggetto d'ispezione nel territorio del del Comune di PADERNO DUGNANO e i dipendenti dell'impresa appaltatrice.

LAVORAZIONE	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE	PRECAUZIONI ADOTTATE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
Trasporto materiale	Accesso alle aree parcheggio con mezzi di trasporto;	Incidenti con veicoli circolanti; investimenti	Durante le manovre di ingresso e uscita dalle aree di parcheggio adiacenti agli edifici, mantenere una velocità moderata e porre la massima attenzione all'eventuale presenza di dipendenti e/o pubblico.	M (2.2)
Movimentazione manuale dei carichi	Spostamento di materiali all'interno delle aree di lavoro frequentate dai proprietari, da pubblico o da altre imprese.	Urti, impatti Caduta di materiale Deposito di materiale in aree non idonee Difficoltà in caso di evacuazione d'emergenza	Eeguire le operazioni di movimentazione verificando che non vi sia presenza di dipendenti o altro personale (pubblico, altre imprese). Evitare depositi di materiali in prossimità delle vie di circolazione interne, occludendo i passaggi o rendendoli pericolosi. In caso di posizionamento del materiale, verificare la stabilità dei depositi stessi, onde evitare possibili cadute di materiali. Posizionare idonea segnaletica di sicurezza. Compartimentare la zona di lavoro vietandone l'accesso ai non addetti; 	B (2.1)

LAVORAZIONE	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE	PRECAUZIONI ADOTTATE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
Esecuzione servizio di ispezione impianti termici	<p>Utilizzo di attrezzature funzionanti elettricamente;</p> <p>Utilizzo di prodotti chimici</p> <p>Produzione di polveri</p> <p>Utilizzo di mezzi d'opera</p>	<p>Rischio impianti a gas;</p> <p>Contatto con sostanze chimiche</p> <p>Corto circuiti caldi di tensione, black-out, contatti elettrici</p> <p>Caduta di materiale dall'alto o danni ai locali</p> <p>Scivolamento, cadute a livello</p> <p>Urti ed investimenti</p>	<p>Evitare (o ridurre al minimo), se possibile, la produzione di rumori disturbanti o vibrazioni, in presenza di personale dipendente della committenza o di eventuali utenti. Se presenti odori derivanti dall'utilizzo di prodotti chimici, compartimentare la zona di lavoro vietandone l'accesso ai non addetti.</p> <p>Evitare il più possibile la produzione di polveri durante l'esecuzione delle opere compartimentando l'area di lavoro e bagnando con acqua eventuali macerie prodotte.</p> <p>Porre la massima attenzione a non lasciare incustodite le aree di lavoro ove possano essere presenti cavi non protetti o attrezzature elettriche.</p> <p>Provvedere sempre ad avvertire preventivamente il personale presente, in merito ai possibili cali di tensione od alla necessità di interrompere l'alimentazione elettrica.</p> <p>Evitare, per quanto possibile, di lasciare pavimenti intrisi di macerie e/o liquidi durante le manutenzioni ed al termine delle stesse, provvedendo a delimitare eventuali perdite e/o sversamenti nelle zone limitrofe. Integrare eventualmente la segnaletica di avvertimento o divieto di</p>	<p>M (2.2)</p>

5 QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA

Si intendono compensati nel valore dell'appalto in € 5.100,00.

6 MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE

Nell'ambito della cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione dai rischi, nonché di coordinamento degli interventi di protezione, all'APPALTATORE si richiede di osservare le seguenti misure di prevenzione di carattere generale.

1. operare esclusivamente nelle aree oggetto della specifica attività;
2. rispettare le regole di accesso, di circolazione nei luoghi e quelle per l'evacuazione in caso di emergenza;
3. è fatto divieto di utilizzare attrezzature o opere provvisorie di proprietà dell'Appaltatore; eventuali impieghi di carattere eccezionale devono essere di volta in volta espressamente autorizzati;
4. è fatto divieto di depositare qualsiasi materiale sulle vie d'esodo o nelle vicinanze delle Uscite di Sicurezza;
5. rispettare scrupolosamente tutte le indicazioni e le prescrizioni che il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione eventualmente darà per coordinare gli interventi di prevenzione dai rischi;
6. rispettare nello svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto le prescrizioni di sicurezza e attuare le misure di protezione dai rischi specifici della vs. attività;
7. adottare nello svolgimento dell'attività le misure di prevenzione e protezione necessarie in relazione ai pericoli presenti nella zona di lavoro:
 - a) osservare e far osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai preposti ai fini della protezione collettiva e individuale;
 - b) osservare e far osservare, rispettare e far rispettare le norme e le informazioni impartite dalla segnaletica di sicurezza presente sul posto di lavoro;
 - c) utilizzare ed esigere che si utilizzino in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione dei lavoratori;
 - d) non rimuovere o non far compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
 - e) segnalare immediatamente al preposto deficienze dei mezzi e dispositivi di cui ai due punti precedenti, nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di emergenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze e pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
8. richiedere autorizzazione preventiva in caso di introduzione nell'ambiente lavorativo della stazione Appaltante di sostanze pericolose e/o infiammabili che utilizzate per il Vs. lavoro (es. solventi, alcool, ecc.), specificando la natura, il tipo e la quantità. E' fatto assoluto divieto di creare deposito di tali sostanze all'interno della Stazione Appaltante.

Si specifica che in ogni caso si fa divieto di uso di apparecchiature, utensili e sostanze in genere senza autorizzazione d'uso e accertamento di idoneità di quanto eventualmente concesso in uso.

L'appaltatore dopo attento esame di tutta la documentazione tecnica messa a disposizione e dopo accurato sopralluogo ove gli interventi verranno attuati

DICHIARA

sotto la propria responsabilità di essere idoneo sotto il profilo tecnico professionale, anche in relazione alle dimensioni della sua impresa, ai macchinari impiegati e alla sua competenza, a svolgere l'attività commissionata.

La sopra riportata dichiarazione viene effettuata in adempimento a quanto prescritto dall'art. 26 D.Lgs. 81/08.

- Il committente comune di **PADERNO DUGNANO** e l'appaltatore, con il presente atto

DICHIARANO

che il committente ha regolarmente promosso la cooperazione ed il coordinamento prescritto dal comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08

- a) cooperando all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione da rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinando gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento di quanto prescritto dall'art. 26 comma 2 D.Lgs. 81/08.

- L'appaltatore, in relazione ai lavori da eseguirsi presso i siti di proprietà comunale sopraelencati a partire dalla data _____ fino alla data _____

ATTESTA

l'avvenuta cooperazione da parte dell'azienda committente all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro relativi all'attività lavorativa oggetto dell'appalto secondo la seguente sommaria descrizione:

- a) assistenza e disponibilità durante tutta la fase preparatoria del committente;
- b) discussione e approfondimento sugli interventi da attuare;
- c) programmazione e registrazione degli interventi.

- L'appaltatore

DICHIARA

di essere in possesso di tutte le informazioni necessarie per eseguire le lavorazioni in sicurezza, in particolare:

- 1) dati informativi relativi ai siti di proprietà comunale oggetti dell'appalto;
- 2) elenco dei rischi presenti presso i siti di proprietà comunale oggetti dell'appalto
- 3) procedura di rispetto art. 26 D.Lgs. 81/08;
- 4) misure di prevenzione e protezione specifiche e di carattere generale;
- 5) individuazione delle fasi interferenti e delle relative misure di protezione;

Il presente documento:

- è composto da n. 15 pagine
- è stato elaborato dall'Amministrazione/Ente Committente.

7 FIRME

**IL DATORE DI LAVORO PER IL
COMMITTENTE**

**IL DATORE DI LAVORO PER
L'APPALTATORE / PRESTATORE D'OPERA**

8 INDICE REVISIONI

Rev.	Data	Descrizione

QUADRO TECNICO ECONOMICO		
PROGETTO SERVIZIO		
Servizio:	CONTROLLO IMPIANTI TERMICI - STAGIONI TERMICHE Periodo 2018-2023 - CIG 7684693945	
<i>Servizio (soggetti a ribasso)</i>	IMPORTO	
<i>(corrispettivo annuo stimato di € 40.180,00)</i>		
a1	corrispettivo a misura (stimato per 48 mensilità)	€ 160.720,00
<i>Totale Servizio</i>		€ 160.720,00
<i>Oneri della sicurezza sulla prestazione (non soggetti a ribasso)</i>		IMPORTO
b	oneri della sicurezza (corrispettivo annuo di € 803,00)	€ 3.212,00
<i>Totale Oneri</i>		€ 3.212,00
TOTALE IMPORTO APPALTO		€ 163.932,00
<i>Somme a disposizione della Stazione Appaltante</i>		IMPORTO
c	Contributo ANAC -	€ 1.625,00
d	Accantonamento di cui all'art. 113 del D.Lgs 50/2016	€ 3.278,64
e	I.V.A 22%	€ 36.065,04
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€ 40.968,68
TOTALE QUADRO TECNICO ECONOMICO		€ 204.900,68

€ 36.200,00
€ 80.160,00
€ 116.360,00

€ 724,00
€ 1.603,20
€ 2.327,20

€ 118.687,20 € 26.111,18

€ 199.997,04 importo totale appalto comprensivo di oneri e Iva

€ 144.798,38



BANDO DI GARA PROCEDURA APERTA

In esecuzione della determinazione del Direttore del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente n./PT del, questa Amministrazione intende affidare mediante procedura aperta (art. 60 del D. Lgs. 19 aprile 2016 n. 50) il seguente appalto:

SERVIZIO DI ISPEZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI PRESENTI SUL TERRITORIO DI PADERNO DUGNANO - STAGIONI TERMICHE 2018-2022 (procedura aperta con offerta minor prezzo)

INFORMAZIONI GENERALI

Codice Identificativo Gara (CIG): n. CIG 7684693945

Importo a base di gara del servizio:

L'importo riferito alle stagioni termiche riconducibile al triennio (36 mesi) 2018/19-2019/20- 2020/21, è stimato di complessivi € 120.540,00 soggetto al ribasso di gara, oltre l'importo di € 2.409,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso; in caso di ripetizione per ulteriori 12 mesi, il valore complessivo del servizio è stimato in € 160.720,00 soggetto al ribasso, oltre oneri di sicurezza di € 3.212,00 non soggetti a ribasso, oltre IVA 22%.

L'importo del servizio su base annua è stimato per complessivi € 40.180,00 soggetto a ribasso, oltre oneri sicurezza di € 803,00 non soggetti a ribasso, pertanto di € 40.983,00 oltre IVA 22%.

Gli importi previsti per le verifiche determinano il valore delle prestazioni stimato a misura sono i seguenti, espressi al netto dell'IVA:

- **fascia di potenza impianti minore di 35 kW: € 41,00 (diconsi euro quarantuno/00)**
- **fascia di potenza impianti maggiore di 35 kW: € 100,00 (diconsi euro cento/00)**
- **generatore aggiuntivo oltre al primo: € 26,00 (diconsi euro ventisei/00)**
- **Ispezione sistema termo regolarizzazione e contabilizzazione del calore: € 24,00 (diconsi euro ventiquattro/00)**

Sui suddetti importi sarà applicato il ribasso di gara.

Categoria di servizio: "Servizi di controllo tecnico".

Vocabolario comune per gli appalti: CPV 71356100-9 - Servizi di controllo tecnico

Oggetto dell'appalto – Requisiti funzionali – Determinazione corrispettivo:

L'appalto è riferito al il servizio di ispezione degli impianti termici, per le stagioni termiche comprese tra il 2018-2022, dello stato di esercizio, del rendimento di combustione, nonché il controllo sul corretto utilizzo dei combustibili degli impianti termici ricadenti sul territorio di Paderno Dugnano.

Le prestazioni oggetto dell'appalto possono così riassumersi:

- verifica elenchi impianti e predisposizione programma delle ispezioni;
- predisposizione e invio delle comunicazioni alle utenze oggetto di ispezione;

- effettuazione delle ispezioni, gestione documentale e caricamento dei Rapporti di Prova mediante il C.U.R.I.T.;
- informatizzazione e invio dei rapporti di ispezione alla S.A.;
- predisposizione di rapporti trimestrali sullo stato di avanzamento del servizio, una relazione annuale e una relazione consuntiva finale;
- rilevamento delle temperature in ambiente e ispezione sui sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore

L'elenco degli impianti da sottoporre a ispezione diretta verrà fornito annualmente dall'Amministrazione, mediante estrazione relativa alla campagna di dichiarazione di avvenuta manutenzione della stagione termica immediatamente precedente. **Viene previsto un numero presunto di 936 verifiche annue sugli impianti, di cui:**

- **880 impianti di soglia inferiore a 35 Kw**
- **56 impianti di soglia superiore a 35 Kw**

Trattasi di servizi riferiti ad operatori economici esercenti una professione relativi alla classificazione CPV 71356100-9 Servizi di controllo tecnico (prestazione principale). Il personale incaricato delle ispezioni dovrà possedere i requisiti minimi professionali e di indipendenza di cui all'allegato C del D.P.R. 74/13 e s.m.i. e i nuovi ispettori dovranno possedere anche i requisiti tecnici di cui all'art. 4 comma 1 lett. a) e b) di cui D.M. 37/08 che qui si intendono richiamati integralmente.

L'appalto verrà aggiudicato in forma unitaria; non è prevista suddivisione in lotti.

Il corrispettivo delle prestazioni sarà calcolato e liquidato a misura, secondo i parametri indicati nel capitolato d'appalto.

Durata dell'appalto: La durata dell'appalto è prevista di tre (3) stagioni termiche (2018/2019-2019/2020-2020/2021), ripetibile per un'ulteriore stagione termica (2021/2022).

Documentazione di gara

La gara verrà esperita e condotta attraverso l'utilizzo della piattaforma telematica regionale della Regione Lombardia di seguito denominata SINTEL.

La redazione dell'offerta dovrà avvenire seguendo le diverse fasi della procedura guidata di SINTEL, predisponendo:

- una busta telematica (Documentazione Amministrativa)
- una busta telematica (Offerta Economica).

L'offerta in formato elettronico si considera ricevuta nel tempo indicato da SINTEL, come risultante dai LOG del Sistema. Allo scadere del termine fissato per la presentazione delle offerte, le stesse sono acquisite definitivamente da SINTEL e, oltre ad essere non più modificabili o sostituibili, sono conservate da SINTEL in modo segreto, riservato e sicuro.

In caso di raggruppamento temporaneo e di consorzio ordinario non ancora costituito ciascuna offerta dovrà riportare l'intestazione di tutte gli operatori economici costituenti il raggruppamento.

Luogo di esecuzione: territorio del Comune di Paderno Dugnano

Modalità di finanziamento: l'appalto è finanziato con mezzi ordinari di bilancio.

Regolamentazione: l'appalto è regolato da apposito schema di contratto, dal Capitolato d'appalto e dai relativi allegati. I pagamenti saranno effettuati secondo le modalità previste nel Capitolato d'appalto.

Facoltà di revoca della procedura: L'Ente appaltante si riserva la facoltà di revocare in ogni momento l'intera procedura d'asta per sopravvenute ragioni di pubblico interesse o per la modifica delle circostanze di fatto o dei presupposti giuridici su cui tale procedura si fonda.

Criterio di aggiudicazione: Offerta prezzo più basso, ai sensi dell'art. 95, comma 4 lett. c) del D. Lgs. 19 aprile 2016, n. 50, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso.

Precisazioni relative alle offerte: Non sono ammesse offerte in aumento, alla pari, parziali, né offerte condizionate. Si procederà ad aggiudicazione anche nel caso sia presente una sola offerta valida, purché ritenuta congrua.

Ai sensi dell'art. 95, comma 12, del D. Lgs. 19 aprile 2016, n. 50 l'Ente appaltante si riserva la facoltà di non aggiudicare l'appalto ad alcuno dei concorrenti qualora nessuna delle offerte presentate risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.
In caso di offerte valide si procederà ai sensi dell'art. 77 del R.D. n. 827 del 23 maggio 1924.

SOGGETTI AMMESSI- CONDIZIONI E REQUISITI

Soggetti ammessi alla partecipazione

Possono partecipare alla gara gli operatori economici di cui all'art. 45 del D.Lgs. 50/2016, in forma singola o riunite o consorziate, ovvero che intendono riunirsi o consorziarsi, anche stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi.

Ai sensi dell'art. 48 comma 7 del D. Lgs. 19 aprile 2016, n. 50 è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.

A tal fine i sopra citati soggetti dovranno dichiarare con apposita attestazione l'elenco aggiornato dei soggetti consorziati, che ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. 19 aprile 2016, n. 50 sono tenuti ad indicare in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara saranno esclusi dalla gara sia il consorzio che il consorziato. In caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del Codice Penale.

E' vietata l'associazione in partecipazione. Ai sensi dell'art. 48 comma 9 del D. Lgs. 19 aprile 2016 n. 50, salvo le deroghe previste per legge, è vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti temporanei e dei consorzi ordinari di concorrenti, rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta, pena l'annullamento dell'aggiudicazione o la nullità del contratto.

Requisiti di partecipazione

I soggetti concorrenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti, da attestarsi attraverso le dichiarazioni contenute nel modello "**Allegato B - DGUE**" al bando:

1) requisiti di ordine generale:

- non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 80 del D. Lgs. 19 aprile 2016, n. 50 quali motivi di esclusione dalle procedure di affidamento degli appalti pubblici;
- non trovarsi nel periodo di emersione dal lavoro irregolare di cui all'art. 1-bis, comma 14 della Legge 18 ottobre 2001, n. 383;
- non avere, successivamente al 28 novembre 2012, conferito incarichi professionali né concluso contratti di lavoro con ex dipendenti dell'Amministrazione appaltante che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa (art. 53, comma 16-ter del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, introdotto dall'art. 1, comma 42, lettera l) della Legge 6 novembre 2012, n. 190 – c.d. "Legge anticorruzione");

2) requisiti di idoneità professionale da comprovarsi mediante:

- iscrizione al registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (art. 83, comma 3 del D. Lgs. 19 aprile 2016, n. 50) per un'attività coerente con quella oggetto del presente appalto, ovvero nel registro commerciale e imprenditoriale dello Stato di residenza per gli operatori economici non aventi sede in Italia;

3) requisiti di adeguate capacità tecnico-professionale (art. 83, comma 6 del D. Lgs. 19 aprile 2016, n. 50):

Le ispezioni devono essere svolte personalmente da tecnici esperti e qualificati (in caso di società, in sede di gara devono essere indicati i nomi degli ispettori) con i requisiti di seguito elencati:

- dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, contenente l'indicazione di aver eseguito negli anni 2015-2016-2017, a favore di clienti pubblici e/o privati, almeno **due servizi e/o prestazioni esterne analoghe** all'oggetto del presente appalto intendendo, per analogia, la durata del contratto e l'articolazione del servizio, la frequenza del servizio, per un importo complessivo (ottenuto sommando i corrispettivi netti dei servizi prestati) non inferiore ad € 80.000,00 al netto dell'IVA;

4) **Requisiti di adeguata capacità economica e finanziaria** (art. 83, comma 4 lett. a) del D. Lgs. 19 aprile 2016, n. 50), da comprovarsi mediante dichiarazione di almeno un istituto bancario intermediario autorizzato ai sensi del D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, (ai sensi del combinato disposto dall'art. 83, comma 1, lett. b) e dell'art. 86 comma 4 che rimanda all'allegato XVII, parte 1, del D. Lgs. n. 50/2016).

5) **Requisiti professionali degli ispettori:**

5.1) I soggetti che eserciteranno l'attività ispettiva devono essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

a) Laurea magistrale conseguita presso una Università statale o legalmente riconosciuta in Ingegneria (qualsiasi specializzazione), Architettura, Fisica, Chimica, Agraria e Scienze forestali;

b) Sono considerate valide le lauree brevi (diplomi di laurea; laurea di I livello) nelle stesse materie, nel cui piano di studi siano stati inseriti almeno uno dei seguenti esami come identificati dal codice MIUR riportato tra parentesi:

- Sistemi per l'ingegneria e l'ambiente (ing.-ind/09);
- Fisica tecnica industriale (ing-ind/10);
- Fisica tecnica ambientale (ing-ind/11);
- Fisica teorica, modelli e metodi matematici (fis/02);
- Misure meccaniche e termiche (ing-ind/12);
- Chimica industriale (chim/04);
- Principi di ingegneria chimica (ing-ind/24);

c) Diploma di scuola secondaria superiore conseguito presso un Istituto statale o legalmente riconosciuto, più un periodo di inserimento di almeno un anno continuativo alle dirette dipendenze, o di collaborazione tecnica, in una impresa del settore. Si ritengono validi i diplomi di maturità professionale (rilasciato da Istituto professionale – corso quinquennale) in Tecnico delle industrie meccaniche ed i diplomi di Perito industriale (rilasciati da Istituto Tecnico Industriale) in:

- Costruzioni aeronautiche;
- Edilizia;
- Fisica Industriale;
- Industria Mineraria;
- Industria navalmeccanica;
- Industrie metalmeccaniche;
- Meccanica;
- Meccanica di precisione;
- Metallurgia;
- Termotecnica.

– Ad uno dei requisiti sopra indicati, si aggiunge il superamento con profitto di un corso di abilitazione riconosciuto dall'Autorità competente (Province e Comuni della Regione Lombardia) e un periodo di affiancamento obbligatorio, a fianco di ispettori più esperti, per un numero di ispezioni non inferiore a 50.

– I corsi di abilitazione riconosciuti dall'Autorità competente sono i corsi svolti da ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, ovvero i corsi organizzati da Enti accreditati per la formazione che abbiano la partecipazione di esperti di comprovata esperienza e di tecnici afferenti ad ENEA.

– Ai sensi dell'art. 21 comma 1 della DGR X/3965 del 31.07.2015 sono considerati esperti e quindi idonei all'esercizio delle attività di ispezione tutti gli ispettori già operanti sul territorio regionale alla data di entrata in vigore della DGR 5117/2007, la cui attività deve essere attestata dalle Autorità competenti presso cui hanno prestato la loro opera.

Il possesso dei requisiti deve essere dichiarato dal soggetto interessato tramite apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (cfr. Modello "Allegato D" Ispettori/coordinatore)

L'Aggiudicatario, entro 7 giorni dalla data di consegna del servizio, dovrà comunicare al Comune i nominativi del personale impiegato, allegando alla comunicazione copia di valido documento di riconoscimento e copia dei titoli professionali posseduti dagli Ispettori che dovranno essere conformi a quanto previsto all'art. 21 della DGR n. X/3965 del 31.07.2015. L'Aggiudicatario deve inoltre provvedere alla tempestiva comunicazione scritta di ogni eventuale variazione.

L'Aggiudicatario solleva il Comune di Paderno Dugnano da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzione, contributi assicurativi e previdenziali ed in genere da tutti gli obblighi derivanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazione sociali, assumendone a proprio carico tutti gli oneri relativi, per cui nessun rapporto diretto con l'Ente potrà essere configurato.

5.2) Ai sensi dell'art. 20 commi 9-12, della DGR 3965/15 sono considerati **incompatibili** con la figura di Ispettore di impianti termici:

- soggetti che hanno interessi di qualsiasi tipo, diretti o indiretti, nelle attività di progettazione, manutenzione ed installazione degli impianti termici nel territorio comunale, nonché alle dipendenze di aziende che producono e/o commercializzano apparecchi e componentistica degli impianti termici;
- venditori di energia, mandatari e personale dipendente di queste organizzazioni;
- certificatore energetico e tecnico abilitato per la valutazione dell'efficienza globale media stagionale dell'impianto termico ispezionato per l'intera durata dello stesso o fino alla sua completa ristrutturazione.

Possesso dei requisiti per i concorrenti con identità plurisoggettiva e per i consorzi

La misura del possesso dei requisiti a seconda che il concorrente sia un'impresa singola o un raggruppamento temporaneo o un consorzio è disciplinata come segue.

Il concorrente singolo può partecipare alla procedura di affidamento qualora sia in possesso dei requisiti generali, tecnico-organizzativi ed economico-finanziari indicati nel bando relativi alla prestazione di servizi, indicata come esclusiva e tassativa prestazione.

Ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande, consorziate/consorziande, aderenti al contratto di rete dovrà essere in possesso dei requisiti di cui sopra ai nn. 1) – 2) – 3), 4) e 5).

Per i raggruppamenti temporanei di concorrenti, i consorzi ordinari di concorrenti, le aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete previsto dall'art. 3, comma 4-ter, del D.L. 10 febbraio 2009 n. 5, convertito in L. 33/2009:

- i requisiti di partecipazione di carattere generale di cui sopra al n. 1) – 2) devono essere posseduti singolarmente da ciascuno degli operatori economici raggruppati;
- il requisito di capacità tecnica di cui sopra al n. 3 (servizi analoghi) deve essere posseduto in misura maggioritaria dalla capogruppo. Capogruppo e mandanti devono comunque garantire nel complesso il possesso del 100% del requisito.
- il requisito di capacità economica e finanziaria di cui sopra al n. 4), (dichiarazione di almeno un istituto bancario o intermediari autorizzati) non è frazionabile e deve essere posseduto singolarmente da ciascuno degli operatori economici raggruppati, in relazione alla misura adeguata alla sua quota di partecipazione.

Ai fini della verifica del possesso di adeguata qualificazione in capo agli operatori raggruppati, ciascun partecipante al raggruppamento o al consorzio ordinario costituito o da costituirsi o all'aggregazione tra imprese aderenti al contratto di rete deve dichiarare espressamente a pena di esclusione, nell'apposito spazio di cui al modulo "Allegato A" al bando, le categorie di servizi che saranno da esso eseguite e, in caso di raggruppamento di tipo orizzontale – la sua quota di partecipazione al raggruppamento o al consorzio o all'aggregazione.

A comprova della veridicità delle attestazioni relative al possesso dei requisiti di capacità finanziaria ed economica e di capacità tecnica, l'Amministrazione potrà richiedere all'aggiudicatario la presentazione dei documenti e dei certificati di cui all'art. 86 del D. Lgs. 50/2016.

Avvalimento

Ai sensi dell'art. 89 del D. Lgs. 19 aprile 2016, n. 50, il concorrente, singolo o consorziato o raggruppato ai sensi degli artt. 47 e 48 dello stesso decreto, può soddisfare la richiesta relativa al

possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, organizzativo, avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto.

Nel caso in cui il concorrente intenda avvalersi di tale facoltà, la stessa potrà essere esercitata ai sensi e nei limiti di quanto disposto dal citato art. 89 del D. Lgs. 19 aprile 2016, n. 50. Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto. Gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico del concorrente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario.

Richiesta di chiarimenti

I concorrenti possono richiedere chiarimenti sulla documentazione di gara e sulle condizioni contrattuali esclusivamente in forma scritta inviando una PEC all'indirizzo: comune.paderno-dugnano@pec.regione.lombardia.it; la stessa richiesta deve essere inviata anche agli indirizzi mail: segreteria.llpp@comune.paderno-dugnano.mi.it. Tali richieste dovranno pervenire entro e **non oltre il giorno** Non saranno prese in considerazione richieste di chiarimento pervenute oltre le ore 12,00 del giorno sopra indicato.

Il Comune provvederà alla pubblicazione delle **risposte entro il**

Tutte le richieste e le relative risposte, debitamente emendate in modo da garantire l'anonimato del richiedente, verranno messe a disposizione dei concorrenti, che hanno l'onere di consultarle sul sito Internet del Comune e sulla piattaforma Sintel, a decorrere dal periodo sopraindicato.

I concorrenti dovranno considerare valide le risposte ed ogni altra informazione o notizia solo se corredate dal visto del Responsabile del Procedimento, che è l'unica persona autorizzata a tal fine.

Subappalto

Si applica la disciplina del subappalto contenuta nell'art. 105 del D. Lgs. 50/2016. Il subappalto è pertanto consentito entro il limite del 30% (trentapercento) dell'importo complessivo contrattuale.

Il concorrente deve indicare, all'atto dell'offerta, le parti delle prestazioni che intende subappaltare, in conformità a quanto previsto dal citato articolo; in mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato.

La Stazione Appaltante non provvederà al pagamento diretto del subappaltatore, salvo nei casi di cui all'art. 105, comma 13, del D. Lgs. n. 50/2016.

I pagamenti verranno effettuati all'appaltatore che avrà l'obbligo di trasmettere all'Ente Appaltante copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti effettuati alle imprese subappaltatrici al fine di escludere la sussistenza dell'ipotesi di cui al comma 13 lett. b) del citato art. 105.

In caso di inadempimento si attiverà la procedura di cui all'art. 105, comma 13, lettera b) con corrispondente riduzione dell'importo dovuto all'appaltatore.

Svincolo dall'offerta

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi 180 (centoottanta) giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione dell'offerta stessa, ai sensi dell'art. 32, comma 4, del D. Lgs. 19 aprile 2016, n. 50.

Abilitazione al servizio AVCPass

Gli operatori economici interessati a partecipare alla gara, al fine di consentire alla Stazione Appaltante di verificare il possesso dei requisiti di ammissione esclusivamente tramite la Banca Dati Nazionale Dei Contratti Pubblici (BDNCP), come prescritto dall'art. 216, comma 13 del D. Lgs. 50/2016 e dalla deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (ora A.N.A.C.) n. 111 del 20 dicembre 2012, devono preliminarmente registrarsi al servizio AVCPass (Authority Virtual Company Passport) accedendo al sito web dell'Autorità all'indirizzo <http://www.anac.it>, "Servizi ad accesso riservato – AVCPass" e ottenere per la presente gara – identificata attraverso il CIG – seguendo le istruzioni ivi contenute, la creazione del "PassOE", cioè il documento che attesta che l'Operatore Economico può essere assoggettato a verifica dei requisiti attraverso il sistema AVCPass. Tale documento deve essere scansionato e inserito nella busta contenente la documentazione amministrativa.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA E DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Presentazione dell'offerta

I concorrenti interessati devono presentare l'offerta **entro le ore 00:00 del giorno XX/XX/2018.**

Il concorrente dovrà accedere a SINTEL nell'apposita sezione "Invia offerta" relativa alla presente procedura. **Tutte le dichiarazioni inserite, debitamente compilate, dovranno essere in formato elettronico e digitalmente firmate.** Gli altri documenti dovranno essere scansionati ed allegati nella documentazione prevista nelle diverse buste.

Nel caso in cui qualsiasi documento contenuto nelle buste telematiche (amministrativa ed economica) sia sottoscritto da un procuratore generale o speciale, l'operatore economico concorrente dovrà allegare copia scansionata e sottoscritta digitalmente della procura notarile che attesti i poteri di firma del sottoscrittore.

A. BUSTA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Nell'apposito campo "Documentazione Amministrativa" presente in SINTEL gli operatori economici concorrenti dovranno inserire, la seguente documentazione, redatta in lingua italiana, in formato elettronico e firmata digitalmente:

A.1)

A.1.1) DICHIARAZIONE DI PARTECIPAZIONE IN CONFORMITÀ AL MODELLO "ALLEGATO A" dell'operatore economico concorrente, redatta in bollo da Euro 16,00. L'imposta di bollo dovrà essere assolta presso gli sportelli delle banche, di Poste Italiane S.p.A. oppure degli agenti di riscossione dopo aver compilato il relativo modello dell'Agenzia delle Entrate seguendo le istruzioni fornite con apposito programma sul sito dell'Agenzia delle Entrate alla pagina <http://www.agenziaentrate.gov.it>.

A.1.2) ATTESTAZIONE DI PAGAMENTO IMPOSTA DI BOLLO, che dovrà essere allegata in formato PDF, firmata digitalmente dal sottoscrittore ed annessa alla documentazione amministrativa. Per assolvimento dell'imposta di bollo procedere con il pagamento tramite modello F23 utilizzando i seguenti codici:

Dati del Versamento

6.1 Ufficio o Ente : TPY

10, Estremi atto o documento: 2018 CIG: 7598905EC4

11. codice tributo : 456 T

12. descrizione: imposta di bollo

A.2) DICHIARAZIONI IN CONFORMITÀ DEL MODELLO "ALLEGATO B - DGUE" compilato in tutte le sue parti (ad eccezione di quelle non pertinenti) secondo quanto previsto dalla circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 18 luglio 2016 n. 3 (pubblicata nella G.U. n. 174 del 27/07/2016. Il modello, in conformità al formulario approvato con regolamento della Commissione Europea è scaricabile al link <http://eur-lex.europa.eu/legal>. Solo in caso di consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lettera b) o lettera c) del D. Lgs. n. 50/2016 che concorra per una impresa consorziata da esso indicata quale esecutrice del servizio, la dichiarazione di cui sopra dovrà essere presentata anche dalla consorziata esecutrice del servizio.

A.3) Scansione della DICHIARAZIONE DI ALMENO UN ISTITUTO BANCARIO o intermediari autorizzati ai sensi del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 a comprova del possesso di adeguata capacità economica e finanziaria.

A.4)

A.4.1) COSTITUZIONE DI UNA GARANZIA PROVVISORIA pari al 2% (due per cento) dell'importo a base di gara e quindi di **Euro** (**euro**), ai sensi e per gli effetti dell'art. 93 del D. Lgs. n. 50/2016, da fornirsi esclusivamente in uno dei seguenti modi:

- fidejussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, che svolgono in via esclusiva o

prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente validità minima di 180 (centoottanta) giorni dalla data di presentazione dell'offerta e che preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, 2° comma, del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia stessa entro 15 (quindici) giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante;

- ricevuta della Tesoreria Comunale attestante il versamento in contanti;
- ricevuta attestante il deposito di titoli del debito pubblico o garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito stesso presso una Sezione di Tesoreria Provinciale o presso le aziende di credito autorizzate a titolo di pegno a favore della stazione appaltante.

Ai sensi dell'art. 93, comma, 5, del D. Lgs. n. 50/2016, si prevede espressamente che nel caso in cui al momento della scadenza della garanzia non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, la durata della cauzione dovrà essere prorogata di altri 180 (centoottanta) giorni, su richiesta della stazione appaltante.

In caso di raggruppamento di imprese o di aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete, la garanzia deve essere intestata a tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento, ai sensi dell'art. 93, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016.

In caso di partecipazione in RTI orizzontale o di consorzio ordinario di concorrenti il beneficio della riduzione della garanzia vale solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento e/o il consorzio ordinario siano in possesso della prevista certificazione.

In caso di partecipazione in RTI verticale, se solo alcune tra le imprese che costituiscono il raggruppamento verticale siano in possesso della certificazione, il raggruppamento stesso può beneficiare di detta riduzione, in ragione della parte delle prestazioni contrattuali che ciascun operatore economico raggruppato e/o raggruppando assume nella ripartizione dell'oggetto contrattuale all'interno del raggruppamento.

Nel caso di partecipazione in consorzio di cui alle lettere b) e c) dell'art. 45, comma 2 del D. Lgs.n. 50/2016 il concorrente può godere del beneficio della riduzione della garanzia nel caso in cui la prevista certificazione sia posseduta dal consorzio.

Salvo che per l'aggiudicatario, la garanzia provvisoria prestata sarà restituita entro 30 (trenta)giorni dall'aggiudicazione della gara.

In caso di garanzia provvisoria prestata in contanti, la restituzione verrà effettuata alla stessa persona che ha effettuato il deposito oppure a persona espressamente autorizzata dal depositante con procura autenticata.

A.4.2) DICHIARAZIONE DI IMPEGNO DI UN FIDEIUSSORE verso il concorrente (sia nel caso di garanzia provvisoria prestata mediante fideiussione sia nel caso di garanzia provvisoria prestata in contanti) a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'art. 93, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario.

N.B.: Si precisa che per "fideiussore" si intende l'istituto bancario o l'impresa di assicurazione che rilascerà la garanzia fideiussoria definitiva.

In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituiti, la garanzia provvisoria deve essere intestata a tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento, da indicarsi singolarmente e contestualmente quali obbligati principali.

La garanzia provvisoria e l'impegno del fideiussore a rilasciare garanzia definitiva, dovranno essere allegati in formato elettronico e firmate digitalmente. Nel caso in cui il garante non riesca ad emettere le garanzie e dichiarazioni in formato elettronico firmato digitalmente è consentito consegnare la garanzia in formato cartaceo, in originale, con le firme autografe del garante e dell'Operatore economico concorrente, entro e **non oltre il termine perentorio di presentazione delle offerte** sopra indicato, presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Comune Paderno Dugnano Il plico cartaceo di cui al paragrafo precedente dovrà recare la dicitura "**PLICO DA NON APRIRSI - APPALTO SERVIZIO DI ISPEZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI STAGIONI TERMICHE 2018-2022- GARANZIA PROVVISORIA**".

A.5) Scansione del DOCUMENTO "PASSOE" generato dal sistema AVCPass – accessibile attraverso l'apposito link sul sito web dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (ora Autorità Nazionale Anticorruzione - A.N.AC.) per effetto dell'art. 19, comma 1, del D.L. 24 giugno 2014 n. 90) all'indirizzo <http://www.anac.it> - attestante l'abilitazione dell'operatore

economico concorrente al servizio di verifica dei requisiti di partecipazione alla gara tramite la Banca Dati Nazionale Dei Contratti Pubblici (BDNCP) istituita presso l'Autorità.

A.6) PATTO DI INTEGRITÀ debitamente sottoscritto per accettazione dal concorrente.

La mancata allegazione del Patto di integrità debitamente sottoscritto verrà considerata **irregolarità essenziale** in quanto configura una carenza di elemento formale della domanda, ai sensi dell'art. 83 comma 9 del D.Lgs. 50/2016.

A.8)

A.8.1) SCHEMA DI CONTRATTO, debitamente sottoscritto per accettazione dal concorrente.

A.8.2) CAPITOLATO D'ONERI, debitamente sottoscritto per accettazione dal concorrente.

A.9) Scansione della prova dell'avvenuto pagamento della somma di **Euro 20,00 (euro VENTI/00)** a titolo di contributo a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (ora Autorità Nazionale Anticorruzione – A.N.A.C.) per effetto dell'art. 19, comma 1, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90) ai sensi dell'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n.266 e della deliberazione n. 163 della citata Autorità in data 22 dicembre 2015.

In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti, deve essere effettuato un unico versamento a cura del soggetto mandatario.

La mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, comma 9 del D. Lgs. n. 50/2016, a condizione che il pagamento sia già stato effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

In caso di mancata sanatoria la Stazione Appaltante procederà all'esclusione del concorrente dalla gara.

A.10) Modello “Allegato D” - “Ispettori/Coordinatore” relativo ai possesso dei requisiti di ordine generale e professionale di ciascun ispettore e del coordinatore elencati nell'“**allegato A**”, di cui il concorrente intenda avvalersi per l'espletamento delle attività del presente appalto;

B. BUSTA OFFERTA ECONOMICA

B.1) La busta dovrà contenere la dichiarazione di offerta redatta in bollo da Euro 16,00, da assolvere con le medesime modalità indicate per la busta amministrativa - in lingua italiana, sulla base del modello “allegato C” al bando, **sottoscritta digitalmente**:

- nel caso di impresa individuale, dal titolare della stessa;
- nel caso di società o di consorzio, da chi ne ha la rappresentanza legale;
- nel caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti già costituito, o di aggregazione di operatori economici aderenti al contratto di rete dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e di soggettività giuridica, dal legale rappresentante del soggetto mandatario o dell'organo comune;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituiti, da tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento o il consorzio o l'aggregazione. In tale ipotesi, l'offerta deve contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare nell'offerta stessa e qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.

In ogni caso la dichiarazione di offerta può essere sottoscritta anche da un soggetto autorizzato ad agire in nome e per conto dell'impresa, purché sia prodotta copia della relativa procura.

Tale dichiarazione di offerta dovrà contenere quanto segue:

B.1.1) Indicazione, in cifre ed in lettere, del ribasso unico percentuale proposto dal concorrente sull'elenco prezzi a posto a base di gara, I.V.A. esclusa.

In caso di discordanza fra l'importo indicato in lettere e quello indicato in cifre, sarà ritenuta valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione.

B.1.2) Indicazione, in cifre e in lettere, dei costi c.d. "specifici" (o aziendali) della sicurezza connessi con l'attività dell'impresa che il concorrente prevede di sostenere per l'esecuzione del servizio oggetto del presente appalto ai sensi dell'art. 95, comma 10. del D. Lgs. n. 50/2016.

B.1.3) Indicazione, in cifre e in lettere, dei costi della manodopera che il concorrente prevede di sostenere per l'esecuzione del servizio oggetto del presente appalto ai sensi dell'art. 95, comma 10. del D. Lgs. n. 50/2016.

Controlli sul contenuto delle dichiarazioni sostitutive

Dopo la ricezione delle dichiarazioni sostitutive come sopra prodotte l'Amministrazione procederà a idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità delle stesse, acquisendo d'ufficio le necessarie informazioni.

Essa potrà, per accelerare il procedimento, richiedere agli interessati di indicare l'amministrazione competente e gli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, l'Amministrazione trasmetterà gli atti all'autorità giudiziaria ai fini dell'applicazione delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e se il soggetto che ha dichiarato il falso è risultato aggiudicatario ne dichiarerà immediatamente la decadenza dall'aggiudicazione.

Soccorso istruttorio e irregolarità essenziali non sanabili

Ai sensi dell'art. 83, comma 9 del D. Lgs. n. 50/2016, le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui al presente comma. In particolare, in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del documento di gara unico europeo di cui all'articolo 85 del citato D. Lgs. n. 50/2016, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara.

Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

Ogni variazione che intervenga, anche in conseguenza di una pronuncia giurisdizionale, successivamente alla fase di ammissione, regolarizzazione o esclusione delle offerte non rileva ai fini del calcolo di medie nella procedura, né per l'individuazione della soglia di anomalia delle offerte" (art. 95, comma 15, del D. Lgs. n. 50/2016).

Violazione delle norme sull'imposta di bollo

Per i documenti soggetti a imposta di bollo, per i quali le marche da bollo non siano state apposte o siano state apposte in misura insufficiente, la Stazione Appaltante procederà d'ufficio, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, a inviarli al competente Ufficio Locale dell'Agenzia delle Entrate affinché esso provveda alla loro regolarizzazione e all'applicazione della relativa sanzione ai sensi dell'art. 31 dello stesso decreto.

Modalità di svolgimento della gara

La seduta di gara si terrà alle ore del giorno presso il Comune di Paderno Dugnano, Via Grandi, 15.

Nelle sedute pubbliche potranno assistere all'apertura dei plichi i titolari o i legali rappresentanti degli operatori economici offerenti o i soggetti che esibiscano una delega idonea a comprovare la loro legittimazione a svolgere la predetta attività, in nome e per conto degli operatori economici concorrenti.

Valutazione di congruità delle offerte

Ai sensi dell'art. 97, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016 la Stazione Appaltante potrà valutare la congruità di ogni offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa. La verifica sarà condotta secondo i criteri di cui citato art. 97 e nel rispetto del principio contraddittorio.

Stipulazione del contratto - Garanzie - Spese contrattuali

Su invito di questa Amministrazione l'impresa aggiudicataria dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto di appalto.

A tal fine dovrà preventivamente provvedere ai seguenti adempimenti:

- 1) Costituire una garanzia definitiva del 10% (dieci per cento) dell'importo di aggiudicazione, salvo maggiorazione ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016. Tale garanzia può essere costituita mediante cauzione o fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, 2° comma, del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia stessa entro 15 (quindici) giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.
- 2) Stipulare e consegnare copia alla Stazione appaltante almeno 10 (dieci) giorni prima della data stabilita per l'inizio di esecuzione del servizio:
 - una polizza assicurativa di responsabilità civile RCT per danni a terzi e utenti nell'esecuzione del servizio, che preveda un massimale non inferiore a Euro 500.000,00 (per persona) e non inferiore a Euro 200.000,00 (per sinistro e/o per danni patrimoniali/a cose) e una efficacia non inferiore alla durata del servizio, fino alla data di emissione dell'attestazione di regolare esecuzione da parte del Comune;

In caso di riunione di concorrenti o di aggregazione di operatori economici aderenti al contratto di rete, le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative devono essere presentate con le modalità previste dall'art. 103, comma 13 del D. Lgs. n. 50/2016.

- 3) Consegnare al Servizio Contratti la seguente documentazione:
 - le dichiarazioni sostitutive – eventualmente occorrenti per la richiesta della documentazione antimafia attraverso la Banca Dati Nazionale Unica di cui all'art. 99 del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 - del certificato di iscrizione nel Registro delle Imprese e dello stato di famiglia indicante i familiari conviventi di maggiore età che risiedono nel territorio dello Stato dei soggetti da sottoporre alla verifica;
 - le autocertificazioni – eventualmente occorrenti nei casi di cui agli articoli 88, comma 3-bis e 89 del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159, il primo introdotto e il secondo come modificato rispettivamente dall'art. 2, comma 2, lettera b) e lettera c), del D. Lgs. 13 ottobre 2014 n. 153 – con le quali i soggetti sottoposti alla verifica antimafia attestano che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
 - nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 45, comma 2, lettere d) ed e) del D. Lgs. n. 50/2016 costituito dopo l'aggiudicazione, copia autentica di atto pubblico notarile dal quale risulti:
 - a. il conferimento, da parte degli operatori economici riuniti, di mandato collettivo speciale con rappresentanza, gratuito ed irrevocabile, ad uno di essi qualificato come mandatario, in persona di chi legalmente rappresenta quest'ultimo;
 - b. l'inefficacia, nei confronti della stazione appaltante, della revoca del mandato stesso per giusta causa;
 - c. l'attribuzione al mandatario della rappresentanza esclusiva, anche processuale, dei mandanti nei confronti della stazione appaltante per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dall'appalto, anche dopo il collaudo dei lavori o atto equivalente, fino all'estinzione di ogni rapporto;
 - d. la precisazione della natura "orizzontale" o "verticale" del raggruppamento temporaneo, secondo la definizione data dall'art. 47, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016. In mancanza di tale indicazione, l'associazione si intenderà, a tutti gli effetti, di tipo orizzontale.

La documentazione relativa agli eventuali subappaltatori dovrà invece essere prodotta al momento del deposito, da parte dell'appaltatore, del contratto di subappalto presso l'Ente appaltante.

La certificazione relativa alla regolarità contributiva prescritta dall'art. 2, comma 1, del D.L. 25 settembre 2002 n. 210, convertito con L. 22 novembre 2002 n. 266, a pena di revoca dell'affidamento, verrà acquisita d'ufficio dalla Stazione Appaltante.

Le informazioni relative all'iscrizione nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio e la documentazione antimafia di cui all'art. 84 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 verranno acquisite d'ufficio dalla Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e degli articoli 87 e 90 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159.

Tutte le imposte e le spese relative al contratto e accessorie, tranne l'I.V.A., saranno a carico del soggetto aggiudicatario, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 19 aprile 2000, n. 145.

4) Rimborsare alla Stazione Appaltante, entro sessanta giorni dall'aggiudicazione - e comunque entro la data fissata per la stipulazione del contratto, se anteriore - le spese per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana degli avvisi di cui agli articoli 71 e 98 del D. Lgs.18 aprile 2016 n. 50 (cioè l'avviso di gara e l'avviso sui risultati della procedura di affidamento), come previsto dall'art. 34, comma 35, del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, convertito in Legge 17 dicembre 2012 n. 221 ("Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese") e dall'art. 216, comma 11, del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50. Tali spese ammontano a circa **Euro 1.400,00**; l'importo esatto verrà comunicato nella lettera di richiesta dei documenti occorrenti per la stipulazione del contratto.

Fallimento o risoluzione del contratto per inadempimento dell'aggiudicatario

Ai sensi dell'art. 110 del D. Lgs. n. 50/2016, la Stazione Appaltante, in caso di fallimento dell'appaltatore o di risoluzione del contratto potrà interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, escluso l'originario aggiudicatario, al fine di stipulare un nuovo contratto alle medesime condizioni economiche già proposte in sede d'offerta dall'originario aggiudicatario.

Normativa applicabile

Per quanto non espressamente indicato nel presente bando valgono, in quanto applicabili, le vigenti disposizioni:

- del D. Lgs. n. 50/2016 e successivo avviso di rettifica pubblicato in GU n. 164 del 15/07/2016 esclusivamente per gli articoli dello stesso richiamati nei documenti di gara;
- del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 per le parti ancora in vigore ed espressamente richiamate nei documenti di gara;
- del Codice Civile;
- del R.D. 18 novembre 1923 n. 2440 sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827;
- dei regolamenti comunali;

Codici di comportamento

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 (*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici*), gli obblighi di condotta previsti da tale decreto e dal "*Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Paderno Dugnano*" sono estesi nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo degli operatori economici esecutori di appalti in favore dell'Amministrazione.

A tal fine il Comune mette a disposizione sul suo sito istituzionale all'indirizzo: http://www.comune.paderno-dugnano.mi.it/governo_citta/amministrazione/disposizioni_generali/pagina29.html

il testo di entrambi i codici di comportamento sopra citati, affinché l'impresa che risulterà aggiudicataria li metta, a sua volta, a disposizione di tutti i soggetti che, in concreto, svolgono

attività in favore dell'Ente (sia *in loco* che non), responsabilizzando gli stessi con gli strumenti ritenuti adeguati.

Pertanto, nel contratto d'appalto sono inserite apposite clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dai predetti codici.

Clausola compromissoria

Il contratto non conterrà clausola compromissoria ai sensi dell'art. 209, comma 2 del D. Lgs. n.50/2016.

Visione della documentazione d'appalto – Informazioni

La documentazione relativa all'appalto sarà resa disponibile sul sito istituzionale del Comune di Paderno Dugnano e sulla piattaforma SINTEL.

Le informazioni tecniche sull'appalto potranno essere richieste al RUP tramite la segreteria dell'Ufficio Ambiente del settore Opere per il Territorio e l'Ambiente - tel. 02/91004.358- 300.

Le informazioni di carattere amministrativo potranno essere richieste all'Ufficio Appalti (tel. 02/91004491-378).

In caso di problemi tecnici relativi all'accesso e all'uso del sistema AVCPass e al rilascio del documento "PassOE", i concorrenti dovranno avvalersi degli strumenti di assistenza *on line* presenti nel sistema stesso sul sito web dell'Autorità all'indirizzo <http://www.anac.it>.

Comunicazione dell'esito della gara

L'Amministrazione aggiudicatrice provvederà a comunicare d'ufficio a tutti i concorrenti l'aggiudicazione definitiva e la data di avvenuta stipulazione del contratto con l'aggiudicatario e ai concorrenti esclusi l'avvenuta esclusione, ai sensi dell'art. 76, comma 5, del D. Lgs. n. 50/2016 e con le modalità ivi indicate.

A tal fine tutti i concorrenti hanno l'obbligo di indicare, nell'apposita parte della dichiarazione di cui al modello "Allegato B -DGUE" al bando:

- il domicilio eletto per tutte le comunicazioni alla presente gara;
- l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC);
- l'indirizzo di posta elettronica;
- il numero di fax;
- l'espressa autorizzazione alla Stazione Appaltante di utilizzare la PEC quale mezzo per l'invio delle comunicazioni.

Informativa ex art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)

Il Comune di Paderno Dugnano, Titolare del trattamento dei dati personali, tratterà i dati contenuti nel presente contratto esclusivamente per lo svolgimento delle attività connesse al contratto stesso nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.. I dati personali acquisiti:

- a) saranno trattati in modalità prevalentemente informatica e telematica da personale autorizzato;
- b) saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
- c) saranno soggetti a comunicazione e a diffusione in adempimento ad obblighi previsti dalla legge o da regolamenti.

I citati dati non sono soggetti, invece, soggetti a trasferimento a Paesi terzi.

Per l'esercizio dei diritti previsti dal Capo III° Regolamento UE 2016/679 Ella potrà rivolgersi al Titolare del trattamento e potrà, altresì, contattare il Responsabile della Protezione dei Dati al seguente all'indirizzo di posta elettronica rpd@comune.paderno-dugnano.mi.it.

Per conoscere i dati di contatto del Titolare del Trattamento e per reperire informazioni di maggiore dettaglio potrà consultare il sito istituzionale www.comune.paderno-dugnano.mi.it nella home page, sezione Privacy.

Controversie

Contro il presente bando è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 120, comma 5, del Codice del Processo Amministrativo, approvato con D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

Per le controversie sui diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione del contratto d'appalto, è competente il giudice ordinario.

Il Responsabile Unico del Procedimento –

Dott.ssa Guglielmina Ivana Casciano. *(documento firmato digitalmente)*

Paderno Dugnano, prot. n. del